



ANNALES ISLAMOLOGIQUES

en ligne en ligne

Anlsl 3 (1957), p. 85-127

Umberto Rizzitano

Un trattatello di storia dinastica sui «Siciliani» di illustre discendenza nel Marocco [avec 4 planches].

Conditions d'utilisation

L'utilisation du contenu de ce site est limitée à un usage personnel et non commercial. Toute autre utilisation du site et de son contenu est soumise à une autorisation préalable de l'éditeur (contact AT ifao.egnet.net). Le copyright est conservé par l'éditeur (Ifao).

Conditions of Use

You may use content in this website only for your personal, noncommercial use. Any further use of this website and its content is forbidden, unless you have obtained prior permission from the publisher (contact AT ifao.egnet.net). The copyright is retained by the publisher (Ifao).

Dernières publications

- | | | |
|---------------|---|--|
| 9782724710885 | <i>Musiciens, fêtes et piété populaire</i> | Christophe Vendries |
| 9782724710540 | <i>Catalogue général du Musée copte</i> | Dominique Bénazeth |
| 9782724711233 | <i>Mélanges de l'Institut dominicain d'études orientales</i> 40 | Emmanuel Pisani (éd.) |
| 9782724711424 | <i>Le temple de Dendara XV</i> | Sylvie Cauville, Gaël Pollin, Oussama Bassiouni, Youssreya Hamed |
| 9782724711417 | <i>Le temple de Dendara XIV</i> | Sylvie Cauville, Gaël Pollin, Oussama Bassiouni |
| 9782724711073 | <i>Annales islamologiques</i> 59 | |
| 9782724711097 | <i>La croisade</i> | Abbès Zouache |
| 9782724710977 | ???? ??? ???????? | Guillemette Andreu-Lanoë, Dominique Valbelle |

La « Lamḥat al-bahğat al-‘aliyyah fi ba‘d ahl an-nisbat aṣ-ṣiqilliyah »⁽¹⁾
di MUHAMMAD B. AT-TAYYIB B. ‘ABD AS-SALĀM AL-QĀDIRĪ

**UN TRATTATELLO DI STORIA DINASTICA SUI «SICILIANI»
DI ILLUSTRE DISCENDENZA NEL MAROCCO**

DI

UMBERTO RIZZITANO

كما عيشتَ أصنفو سوئي بِشَرَى صَفَلَيَة هَنْدِيَّة

«Non vi è vita serena se non all'ombra della dolce Sicilia.»

(‘Abd ar-Raḥmān da Butera).

Decisa dopo non pochi scrupoli di carattere politico dal principato aglabita di al-Qayrawān, ed affidata al giurista Asad b. al-Furāt nella primavera dell’827 d. Cr., la conquista musulmana della Sicilia iniziò con lo sbarco a Mazara, proseguì con la caduta di Palermo nell’831 ma non potè dirsi consolidata prima dell’occupazione, molti anni dopo, di Messina, Castro-giovanni e Siracusa. La storia interna dell’isola nel corso del primo secolo del nuovo regime fu segnata dalla marcata tendenza all’autonomia dal governo centrale, mentre accanita sulle due sponde continuava la rivalità fra l’elemento berbero e quello arabo. I tentativi di emancipazione, che assunsero talvolta l’aspetto di vere e proprie ribellioni e di sanguinose sommosse, ebbero fine quando, verso la metà del secolo X, a reggere la nuova

⁽¹⁾ Varianti del titolo : *Lamḥat al-bahğat al-‘aliyyah fi ba‘d furū‘ aṣ-ṣu‘bat al-husayniyyah aṣ-siqilliyah*. Cf. LÉVI-PROVENÇAL, *Les historiens des Chorfa*, Parigi 1922, p. 321-322 (qui di seguito indicato semplicemente con *Chorfa*) e la voce *Shorfā* in E. I., vol. IV. L’autore passò però sotto silenzio l’esistenza del ms. della *Lamḥat*, scoperto dal Horovitz come dirò qui di seguito p. 91.

conquista vennero chiamati gli Emiri kalbiti : fu allora un'epoca di autentica sfioritura della civiltà musulmana nell'isola, seguita nuovamente dall'anarchia e dal contemporaneo quanto fatale frazionamento dell'autorità politica fra i vari signorotti musulmani indipendenti. Uno dei più irrequieti, Ibn al-Tumnah, ripetendo il gesto di Eufemio — che nell'827 proponeva agli Aglabiti l'occupazione di quel lembo d'Italia — ricorse all'intervento straniero, e si ebbe così, con l'inizio dell'epoca normanna, l'esodo dei Musulmani il cui dolore per il distacco dalla Sicilia ed il disappunto per la sconfitta subita sembrano raccolti in questi versi di Ibn Ḥamdis, il maggiore dei poeti arabo-siculi :

Ricordo la Sicilia, ed il dolore ne suscita nell'animo il ricordo.

*Un luogo di giovanili follie ora deserto, animato un dì dal fiore di nobili
[ingegni].*

ed in questi altri :

*Il destino ha teso un agguato alle terre di Sicilia, che eran prima fortezze
[al riparo dai colpi del destino].*

*Veggó la mia terra avvilita dai Rūm, mentre prima il suo onore con la
[mia gente spiccava in alto rilievo⁽¹⁾].*

I due secoli e mezzo di dominio musulmano in Sicilia⁽²⁾ si sono però prolungati, soprattutto dal punto di vista culturale e sociale, per tutto il periodo normanno, e solo all'epoca di Federico II — che, ironia della sorte, ebbe grande dimestichezza col mondo culturale arabo-islamico⁽³⁾ — la Sicilia

⁽¹⁾ Per la traduzione dei versi ho preferito riportare questa, garbatissima, di F. GABRIELI. Cf. *Sicilia e Spagna nella vita e nella poesia di Ibn Ḥamdis* nel volume : *Dal mondo dell'Islām*, Milano-Napoli, 1954, p. 121-124.

⁽²⁾ Durante il non breve periodo i Musulmani tentarono anche incursioni sulla terraferma, ma ebbero valore di temporanee scorriere, fatta eccezione per l'Emirato di Bari, durato un quarto di secolo, e la Colonia del Garigliano. Roma — o meglio le basiliche di S. Pietro e S. Paolo — erano già state saccheggiate nell'846 dai Saraceni, alle cui imprese piratesche pose fine la vittoria navale di Ostia nell'849 ; ma altrove, nell'Italia peninsulare, la minaccia musulmana non si era attenuata : nell'871 si ha l'assedio di Salerno, nell'880 quello di Agropoli, nell'883 il saccheggio di Monte Cassino (Cf. F. GABRIELI, *L'eredità romana nell'Italia meridionale e le invasioni islamiche*, in *Storia e civiltà musulmana*, Napoli 1947, p. 22-34 *passim*).

⁽³⁾ Cf. F. GABRIELI, *Federico II e la cultura musulmana* (in *Dal mondo dell'Islām*, Napoli 1954, p. 137-155).

potè assistere alla liquidazione dell'ultimo nucleo di Musulmani dell'isola : siamo nel 1223, Entella è il teatro delle ultime operazioni, Ibn 'Abbād l'eroe e con lui la figlia, protagonista al tempo stesso di una epica resistenza e di una vendetta cui nessuno saprebbe dare giudizio troppo severo⁽¹⁾.

Il tramonto della dinastia normanna, che aveva saputo realizzare la «mirabile simbiosi di due fedi, due culture e due civiltà»⁽²⁾, coincise con la fine del dominio musulmano in terra sicula, dominio che ebbe ancora qualche palpito di vita nella colonia pugliese di Lucera dove i Saraceni deportati da Federico II furono definitivamente liquidati dalle forze angioine.

* * *

La storia politica, sociale ed amministrativa della Sicilia durante l'occupazione islamica (212/827-464/1072)⁽³⁾ è ormai saldamente e mirabilmente legata al nome illustre di Michele Amari, che vi lavorò con esemplare tenacia nel decennale esilio parigino (1849-1859). Sulla vastità dei materiali consultati dallo storico siciliano, la perseveranza, spesso messa a dura prova data la frammentarietà delle fonti per lo più manoscritte, nonchè l'intuito storiografico, altri prima di me ha ampiamente ed amorevolmente scritto⁽⁴⁾. Nella *Storia dei Musulmani di Sicilia* non mancano, come era logico in chi ebbe alto il senso della compiutezza storica, abbondanti pagine relative alle vicende della immigrazione musulmana nell'isola, gli elementi che formarono l'esercito conquistatore, le schiatte arabe che seguirono, il carattere della nuova società siculo-islamica ecc., mentre non si trovano che poche notizie sull'esodo musulmano dall'isola al momento della conquista normanna e dopo, capitolo che del resto esulava dai limiti, anche se non strettissimi, della insuperata e forse insuperabile fatica di Amari. Esodo dalla Sicilia,

⁽¹⁾ LÉVI-PROVENÇAL, *Une héroïne de la résistance musulmane en Sicile au début du XIII^e siècle*, *Oriente Moderno*, XXXIV, 1954, p. 283-288.

⁽²⁾ F. GABRIELI, *Arabi di Sicilia e Arabi di Spagna* (*Dal Mondo dell'Islām*, p. 101).

⁽³⁾ La resa di Palermo, dopo duecento e quarant'anni di occupazione musulmana, ebbe luogo l'8 Gennaio 1072. Circa la data della fine della dominazione araba in Sicilia, variamente segnata dagli storici arabi, Cf. AMARI, *Storia dei Mus.*, ecc., III, 133, n. 1.

⁽⁴⁾ Cf. GABRIELI, *Un secolo di Studi arabo-siculi*, *Studia Islamica*, II, 1954, p. 89-102.

dicevo, che dovette iniziare fin da quando il citato Ibn at-Tumnah tramò l'arrivo dei Normanni nell'isola e concludersi nella prima metà del secolo XIII con Federico II. La storia di questa emigrazione, pur non trovandosi esplicitamente narrata in nessuna fonte, è facilmente ricostruibile dai continui accenni di storici e biografi alla *fitnah* siciliana che dischiuse ai Musulmani le vie del volontario esilio.

All'emigrato «siciliano», che, unico retaggio avito, portava con sè in *dār al-Islām* la *nisbah* «aṣ-Ṣiqillī» (o più dettagliatamente : al-Māzārī, al-It̄rabanī, al-Siraqūsī ecc.) si offrivano varie possibilità : tornare nel Mağrib d'origine, puntare sull'Andalusia, portarsi verso l'Egitto fāṭimita, dove forse gli esuli convennero più numerosi che altrove. Questa supposizione è avvalorata dalle fonti storiche e biografiche dell'epoca, una soprattutto, che, pur rappresentando un prezioso documento per la conoscenza della storia sociale e politica dell'Egitto fāṭimita e del primo decennio di quella ayyūbita, è tutt'ora inedita : trattasi del *Mu'ḡam as-safar* di Abū Tāhir as-Silafī (m. 576/1180), maestro di *ḥadīt* in Alessandria per un sessantennio, durante il quale ebbe come discepoli numerosi emigrati siciliani o discenti che avevano avuto con essi relazioni di amicizia o di studio. Fra i più famosi s'incontrano Ibn al-Qaṭṭā, Ibn al-Faḥīḥām, ‘Utmān as-Siraqūsī ecc. studiosi di grammatica, raccoglitori di tradizioni e cultori di *qirā’āt* che contribuirono a dare lustro al Paese ospitale⁽¹⁾.

Anche l'Andalusia, rappresentata in quell'epoca dai *Mulūk at-Tawā’if*, ospita con la nota liberalità i profughi «siciliani» fra i quali risalgono, con Ibn Ḥamdīs che prevalse su tutti, molti rappresentanti del Parnaso arabo-siculo in terra d'esilio. Di questi illustri emigrati Ibn Bassām ci ha conservato, nella IV parte della sua preziosa *Dahīrah*, frammenti più o meno lunghi.

Altra parte dell'Occidente arabo su cui si riversarono gli esuli dalla Sicilia

⁽¹⁾ Le biografie dei «Siciliani» comprese nel *Mu'ḡam as-safar* sono state da me raccolte e pubblicate negli *Annali* della Fac. di Lettere dell'Università 'Ayn Šams del Cairo. Cf. *Aḥbār 'an baṭṭ Muslīmī Ṣigilliyyah alladīna tarġīma lahum Abū Tāhir as-Silafī*, *Annals of the Faculty of Arts*, «Ain Shams University», III, Cairo 1955, p. 49-112. Cf. inoltre il mio : *Notizie bio-bibliografiche su Ibn al-Qaṭṭā «il siciliano»*, Rend. Acc. Naz. dei Lincei, vol. IX, fasc. 5-6, Roma 1954, p. 260-294.

fu l'Ifrīqiyah, Marocco e Tunisia⁽¹⁾, e forse qualcuno ebbe la gradita sorpresa di capitare in quegli stessi paesi da cui uno o due secoli prima erano partiti gli avi, in un inverso movimento migratorio, verso la grande isola mediterranea.

* * *

Il manoscritto qui di seguito pubblicato illustra appunto, con non poche digressioni ed evasioni verso settori diversi, la nobile discendenza ḥusaynita di questi «siciliani», marocchini di adozione, che per quasi un millennio mantennero inalterata nel nome la *nisbah* «as-ṣiqillī» (ṣqollī nella pronuncia locale)⁽²⁾. Gli *śurafā'* di Fez avevano già avuto nel secolo xvii il loro storico, Abū Muḥammad ‘Abd as-Salām b. at-Tayyib al-Qādirī (m. 1110/1698)⁽³⁾, dotto marocchino versato nelle scienze genealogiche ed agiografiche ed autore, fra l'altro di *ad-Durr as-sani fi baḍ man bi Fās min ahl an-nasab al-ḥasanī*⁽⁴⁾, che può considerarsi il primo studio d'insieme sullo «sheriffismo» nella capitale marocchina. In questo scritto di storia dinastica ‘Abd as-Salām tratta ampiamente dei rami degli *śurafā'* discendenti da al-Ḥasan b. ‘Alī e da ‘Abdallāh al-Kāmil, ma nonostante i limiti fissati nel titolo, al-Qādirī conclude l'opera passando in rassegna anche i discendenti

⁽¹⁾ Ai «Siciliani» emigrati in Tunisia accennò a suo tempo H. H. ‘Abd al-Wahhāb (cf. *Cento-nario della nascita di M. Amari*, II, 480, n. 5) che anche recentemente è tornato sull'argomento nel volumetto *al-Imām al-Māzārī* (nella collezione : *Nawābiġ al-Maġrib al-‘arabi*, Tunisi 1955), p. 90. Inoltre il dott. Ṣalāḥ al-Munaqqid, Direttore dell'Istituto dei Manoscritti della Lega Araba del Cairo, mi comunica privatamente che biografie di personaggi con *nisbah* siciliana si trovano abbondantemente citati nel *Siyar a'lām an-nubalā'* di ad-Ḏahabī e nel *Ta'rīḥ Dimašq* di Ibn ‘Asākir. La presenza a Damasco ed in genere in Siria di «Siciliani» si può spiegare con il fatto che Nūr ad Dīn aveva creato in quella città diverse scuole di *hadiṭ* fra le quali fu famosa *al-Madrasat an-Nūriyyah*, frequentata verosimilmente dagli emigrati siciliani.

⁽²⁾ Del resto ancor oggi a Fez esiste il *derb Sqalliyin* nel quartiere di Sīdī l-‘Awwad. Cf., LE TOURNEAU, *Fes*, Casablanca, 1949, p. 219.

⁽³⁾ Sulla *ṭarīqah* «Qādiriyyah», cf. A. GRAULLE, *Arch. Maroc.*, XIX, 1913, p. 1-3 (con abbondante bibliografia).

⁽⁴⁾ Litografato a Fez nel 1303 e nel 1309. Sull'autore e gli scritti cf. *Chorfa* 276 ss. e BROCKELMANN, *Suppl.* II, 682, ma soprattutto l'esauriente analisi fatta da G. Salmon in *Arch. Maroc.*, I, 1904, p. 425-453 e III, 1905, p. 97-157, 159-188.

di al-Ḥusayn⁽¹⁾, meno numerosi dei primi nel Marocco e rappresentati da un numero limitato di *surafā' ṣiqilliyūn* e di *surafā' ḫirāqiyūn* originari dell'Andalusia⁽²⁾. E par quasi che il nostro autore, figlio di un figlio di 'Abd as-Salām, nel comporre la *Lamḥat* qui avanti pubblicata, abbia ceduto al desiderio, ma anche alla vanità, di sviluppare ulteriormente, e qua e là modificare, le brevi notizie dateci dal nonno sul ramo «siciliano» ḥusaynita nell'accennato capitoletto⁽³⁾.

* * *

Abū 'Abdallāh Muḥ. b. aṭ-Ṭayyib b. 'Abdassalām al-Ḥasan al-Qādirī — su cui il compianto Lévi-Provençal ci ha dato esaurienti e documentate notizie⁽⁴⁾ — nacque a Fez nel 1124/1712 dove ebbe illustri maestri e guide spirituali di provata fede religiosa. Studio, pratiche devote e mistici ritiri lo distolsero ben presto dal mondo circostante e lo indussero a rifiutare tutte le cariche onorifiche che gli vennero proposte. Alla sua morte, avvenuta nel 1187/1773 egli lasciò un discreto numero di scritti, soprattutto storici e biografici, fra cui prevalgono, per la ricchezza del materiale raccolto, due grosse compilazioni : *Naṣr al-matānī* ed *Iltiqāt ad-durar*⁽⁵⁾, opere prosopografiche sugli uomini illustri dei secoli XI e XII dell'Egira con cui l'autore colmò una lacuna nel particolare settore dei dizionari biografici.

⁽¹⁾ Il capitoletto, intitolato appunto *aš-Ṣurafā' aš-Ṣiqilliyūn* si trova a p. 69 dell'ed. litogr. a Fez nel 1309; anche Abū 'Abdallāh Muḥ. b. Aḥmad b. al-Masnāwī — che il nostro autore ebbe quale fonte (cf. qui avanti p. 111, n. 1) — nel suo trattatello genealogico sui discendenti di 'Abd al-Qādir al-Gilānī intitolato *Natiqāt at-tahqīq fi baṭṭ ahl aš-ṣaraf al-waṭiq*, accenna brevemente ai «Siciliani» marocchini di discendenza ḥusaynita (il testo del *Natiqāt at-tahqīq* segue quello di *ad-Durr as-sani* dell'ed. litografata a Fez nel 1309).

⁽²⁾ Su questi due gruppi ḥusayniti, cf. Lévi-Provençal, art. *Shorfa* in *E. I.*, IV, 403 (A).

⁽³⁾ Nel testo si hanno frequenti riferimenti all'opera del nonno, ed in alcuni punti (cf. testo arabo *passim*) le riserve del nipote su quanto precedentemente affermato in *ad-Durr as-sani*. Che il nipote avesse seriamente studiato questo trattato genealogico lo dimostra il fatto che fra i suoi scritti si annoverano pure delle glosse marginali al lavoro dell'avo. Cf. *Chorfa*, 322.

⁽⁴⁾ *Chorfa*, 319-326.

⁽⁵⁾ Per i titoli completi, l'edizione e traduzione della prima opera, il codice della seconda ed infine il contenuto e la stretta affinità delle due compilazioni, cf. *Chorfa*, 322 ss.

Fu il Horovitz che nel 1907 scoprì nel fondo MSS. della «Dār al-Kutub» del Cairo (١٩٠٧) l'esistenza del Ms.⁽¹⁾ che qui di seguito pubblico. Come si vedrà, siamo di fronte ad un trattatello di storia dinastica di non agevole lettura per le frequenti digressioni, la mancanza assoluta di omogeneità⁽²⁾, gli innesti continui e disordinati di passi tratti dalle fonti più eterogenee e l'indulgenza dello storico ad incursioni in settori non strettamente pertinenti agli *surafā'*. L'autore coglie a piene mani dalle fonti classiche, passa con disinvoltura dai trattati genealogici alle grosse raccolte biografiche, e spesso alle citazioni — che ora copia testualmente ora, avvertendoci, abbrevia — fa seguire la biografia del personaggio citato o dell'autore della fonte utilizzata : tutto ciò rende l'esposizione confusa e disordinata e costringe il lettore ad una continua e faticosa vigilanza senza la quale si incorrerebbe facilmente nell'errore di attribuire ad al-Qādirī notizie tratte da altre fonti. Talvolta si ha perfino la convinzione che egli, raccolta una serie di appunti, non abbia poi avuto modo di svilupparli, nè soprattutto ordinarli, in una redazione definitiva della *Lamhah*. Questa supposizione nasce dall'analisi della struttura generale dello scritto e viene ulteriormente confermata dal fatto di trovare nel testo alcune ripetizioni, da me segnalate. Come si legge nella dossologia, furono gli amici che indussero al-Qādirī a raccogliere in un trattatello — *dīwān* vi si dice — le notizie dinastiche dei loro ascendenti e lo storico, dopo avere fatto la ormai canonica professione di modestia, li accontenta⁽³⁾.

Nella parte introduttiva si legge che i «Siciliani» di illustre discendenza, dopo il loro arrivo nel Marocco provenienti dalla Sicilia, si divisero in tre grandi gruppi : *Ahl al-'Udwah*, di cui l'autore non tratterà dettagliatamente, *Ahl Darb Ginyārah*, argomento del trattatello ed il nucleo dei *Sabtiyyūn*, già scomparso all'epoca dell'autore. Do qui di seguito il sommario dei quattro capitoli in cui si divide la *Lamhah* :

1. Discendenza dinastica degli *surafā'* siciliani da 'Isā an-Naqīb che si

⁽¹⁾ Cf., soprattutto per la descrizione del Ms., *MSOS*, X, 1907, fasc. 2, p. 29, Non è esclusa l'esistenza di qualche altra copia manoscritta della *Lamhah* nelle varie biblioteche, pubbliche o private, del Magrib. I cataloghi da me consultati non hanno però confermato la mia supposizione.

⁽²⁾ Il Lévi-Provençal segnalò gli stessi difetti per le due maggiori opere di Muḥ. al-Qādirī Cf. *Chorfa*, 325.

⁽³⁾ Cf. testo arabo a p. 95.

riallaccia ad al-Ḥusayn a traverso : Muḥammad, ‘Alī al-‘Uraydī, Ḥafṣar aṣ-Ṣādiq, Muḥammad al-Bāqir, ‘Alī Zayn al-‘Ābidīn.

2. Giudizi lusinghieri di alcuni autori sulle elevate virtù del ramo degli *surafā'* siciliani, oggetto dello scritto.

3. Diviso a sua volta in cinque argomenti : «siciliani» dimoranti a Sebtah ma estinti all'epoca dell'autore; legami di parentela che unirono ‘Abdallāh Muḥ. al-Qaṣṣār (m. 1012/1604) agli *surafā'* siciliani; opinioni di storici e genealogisti sulla discendenza degli *surafā'*; notizie storico-geografiche sulla Sicilia e sull'Andalusia, territori occupati dai «Siciliani» prima della loro sistemazione nel Marocco.

4. *Surafā'* di Darb Ḡinyārah divisi nei due gruppi di Zanāqah Ḥigāmah e di Blēdah. Questo capitolo è quasi esclusivamente un elenco, spesso monotono, di personaggi di illustre passato dinastico alcuni dei quali conosciuti da al-Qādirī.

I fogli del ms. sono cosparsi di note marginali, ora brevi ora invece lungheggiate, che — racchiuse fra due asterischi — ho compreso nel testo quando mi è risultata indubbia la loro appartenenza ad esso⁽¹⁾; viceversa le ho passate in nota. Trattasi verosimilmente di integrazioni di zelanti lettori che, sospettando la lacuna, si sono presi la cura di colmarla sull'autografo o su copia più corretta; trattandosi invece di citazioni è stato facile documentarsi sulle fonti citate da al-Qādirī.

Come già l'avo ‘Abd as-Salām, e non solo lui, anche il nostro autore trae le notizie da fonti orali e scritte; per le prime si è servito di eruditi contemporanei (da lui indicati con un generico : سمعت من بعض شيوخنا الشفاعة) per le altre invece ha consultato un discreto numero di opere della letteratura genealogica, storica, biografica e geografica nonché alcuni atti di matrimonio. Spesso gli scritti di cui si serve al-Qādirī non possono essere riconosciuti che per congettura in quanto indicati con il solo nome dell'autore, per il quale fra l'altro non si segue nella *Lamḥah* un sistema uniforme di citazione⁽²⁾.

⁽¹⁾ Talvolta in questo lavoro di innesto ho proceduto per congettura in quanto non sempre esiste, nel punto della lacuna, il richiamo alla glossa marginale.

⁽²⁾ Ad esempio lo stesso autore viene ora indicato con Ibn al-Qunfūd, ora con Ibn al-Ḥaṭīb al-Qusānīnī od infine con Muḥ. al-Qusānīnī.

Elenco qui di seguito, ordinate alfabeticamente, le fonti utilizzate dal nostro autore, seguite dal numero della pagina in cui vengono citate ed in nota illustrate. Delle opere indicate con il solo nome dell'autore sono state comprese esclusivamente quelle individuabili con certezza (ad esempio : Ibn Ḥazm = *Gāmharah* ; Ibn Ḥallikān = *Wafayāt* ecc.).

١١٠	عبد الرحمن بن عبد القادر الفاسي	١	— إهتاج القلوب
١١٠	أحمد بن محمد المقرى التلمسانى	٢	— أزهار الرياض
١٠٨	اعلام (١) (= اعمال الأعلام)	٣	— اعلام
١٠٠	لسان الدين بن الخطيب	٤	— الاكتفاء في تاريخ الخلفاء
١١٩ sull'autore cf. p. ١٠٠, n. ٢	٥	— الأئمـس المطرب
٩٦	ابن أبي زرع	٦	— تحفة الطالب
١٠٢	محمد بن عبد الله السمرقندى	٧	— التهـيد في الموطـا
(varie)	يوسف بن عبد الله بن عبد البر	٨	— جهـرة أنسـاب العرب
١٠٠	ابن حزم الأندلسـي	٩	— حـسن المـاضـة
٩٧	السيوطـي	١٠	— الدرـ السـي
١١١	عبد السلام القـادـري	١١	— درـة لـحـجال
١٠٧	أبو العباس أحمدـ بنـ القـاضـي	١٢	— ذيل [شرفـ الطـالـب]
١٠٤	« « «	١٣	— رـحـلة
١٠١	أبو سالم عبد الله العـيـاشـي	١٤	— شـرحـ القـصـيدةـ السـيـنية
١٠٢	الحسنـ بنـ أبيـ القـاسـمـ بنـ بـادـيسـ (؟)	١٥	— الشـفـاء
١٠٤	أـبـوـ الفـضـلـ عـيـاضـ	١٦	— الطـبـقـات
١١٨	عبدـ الوـهـابـ الشـعـرـانـي	١٧	— الكـواـكـبـ الـوـقـادـة
١١٩	محمدـ بنـ أـبـيـ بـكـرـ الـخـضـرـى	١٨	— مـختـصـرـ الرـشـاطـى
١١٤	عبدـ الحـقـ الاـشـبـيلـي	١٩	— مـرأـةـ الـمـاحـسـن
١٠٠	محمدـ العـرـى	٢٠	— مـطـلـعـ الإـشـراق
١٠١	عبدـ السلامـ القـادـري	٢١	— المـقـتـضـ (؟)
(varie)	الـذـهـبـي	٢٢	— الـموـطـا
١٢٢	مالكـ بنـ أـنـسـ	٢٣	— نـشـقـ الـأـزـهـارـ فـيـ عـجـائبـ (٢)ـ الـأـقـطـارـ
١٠٧	محمدـ بنـ أـحـمـدـ بنـ إـيـاسـ الـحنـفـي	٢٤	— نـصـحـ مـلـوكـ الـإـسـلـامـ
(varie)	محمدـ بنـ عـالـبـ بنـ السـكـاكـ	٢٥	— نـفعـ الـطـبـ
(varie)	أـحـدـ بنـ مـحـدـ المـقـرىـ التـلـمـسـانـي	٢٦	— وـفـيـاتـ الـأـعـيـانـ

^(١) Ciò conferma l'ipotesi — avanzata da qualcuno — che la famosa opera di Lisān ad-Dīn b. al-Ḥaṭīb s'intitolasse *I'lām al-a'lām* e non *A'māl al-a'lām* che non dà senso soddisfacente.

^(٢) Sul titolo cf. qui avanti p. ١٢٢, n. ٢.

لحة البهجة العلية في بعض أهل النسبة الصقلية

لَحْمَدُ بْنُ الطَّبِيبِ بْنُ عَبْدِ السَّلَامِ الْقَادِرِيِّ الْحَسَنِ^(١)

[١٧.] بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ ، صَلَّى اللَّهُ عَلَى سَيِّدِنَا مُحَمَّدٍ وَآلِهِ وَصَحْبِهِ وَسَلَّمَ .

الحمد لله الذي رفع لأهل بيته قُدرًا ، ونصب لهم لواء العز على أعداء الدين قهرا ، وجعل محبتهم سفينـة النجـاة دـنيـا وأخـرى ، وأعلى جـاهـهم بـرسـولـه صـلـى اللهـ عـلـيـهـ وـسـلـمـ علىـ كـلـ جـاهـ ، وأنـارـ بـأـنـوارـهـمـ غـيـابـ الجـهـلـ وـدـجـاهـ ، إـذـ أـلـبـسـهـمـ حـلـلـ التـقـديـسـ وـالتـطـهـيرـ ، وجـلاـهـمـ فـيـ منـصـصـاتـ التـعـظـيمـ وـالتـوقـيرـ ، حتـىـ أـطـلـعـهـمـ لـهـمـ فـيـ سـماءـ المـجـدـ شـمـساـ وـبـدـراـ ، وـمـلـأـ الـبـسيـطـةـ بـمـحـاسـهـمـ سـهـلاـ وـوـعـراـ ، فـأـخـرـجـ [٢١.] جـواـهـرـ نـسـمـهـمـ مـنـ أـطـيـبـ الـأـعـرـاقـ ، وـمـنـ خـلـاصـةـ المـجـدـ عـلـىـ العمـومـ وـالـسـتـغـرـاقـ ، فـكـانـتـ شـجـرـةـ عـظـيمـةـ الـمـقـدـارـ وـظـلـهـاـ عـلـىـ جـمـيعـ آفـاقـ الـعـزـ دـارـ ، تـسـلـسـلـتـ مـنـهـاـ الـأـقـطـابـ ، وـتـعـنـعـتـ عـنـهـاـ الـأـنـجـابـ ، وـبـهـاـ الـوـجـودـ طـابـ .

والصلـاةـ وـالـسـلـامـ عـلـىـ سـيـّدـنـاـ مـحـمـدـ قـطـبـ الـوـجـودـ ، الـذـىـ أـمـدـ بـسـرـهـ كـلـ مـوـجـودـ ، وـأـخـذـ مـنـ نـورـهـ كـلـ مـنـ أـمـتـهـ مـاـ يـشـفـيـهـ سـرـاـ . الـذـىـ شـرـفـتـ الـأـزـمـنـةـ بـزـمـانـهـ ، وـالـأـمـكـنـةـ بـمـكـانـهـ . وـبـوـجـودـهـ عـمـارـةـ الـوـجـودـ طـرـاـ . مـبـدـأـ الـأـمـرـ وـخـاتـمـهـ ، وـجـامـعـ أـشـتـاتـ الـكـوـنـ وـنـظـامـهـ ، وـعـنـوانـ ماـ يـخـفـيـهـ الـحـقـ وـيـبـدـيـهـ جـهـراـ . وـعـلـىـ آلـهـ الـأـطـهـرـينـ الـطـيـبـينـ ، وـصـاحـبـهـ الـأـكـرـمـينـ الـمـتـاجـبـينـ ، صـلـاةـ وـسـلـامـاـ لـاـ يـبـلـغـ أـحـدـ حـدـهـمـاـ لـاـ يـسـتـوـفـيـهـ حـصـرـاـ .

أما بعد : فيقول العبد الفقير لمؤلف الغنى ، محمد بن الطيب بن عبد السلام القادرى الحسنى [٢٧.] – أحسن الله عاقبته وجعل كلمة التقوى خاتمه :

لـمـ كـانـ تـعـظـيمـ آلـ الـبـيـتـ عـنـوانـ الـدـيـنـ ، وـالـغـضـبـ مـنـهـمـ شـعـارـ الـسـطـغاـ الـجـفـافـ الـمعـانـدـينـ وـدـثـارـ الـضـالـيـنـ الـمـلـحـدـيـنـ .

^(١) Come già qui sopra accennato, il Ms. è cosparso di integrazioni e glosse marginali, dovute a qualche zelante possessore o lettore del Ms. Una più lunga del solito è stata tracciata sul frontespizio da 'Abd al-Wāhid b. Muḥ. al-Fāṣī (m. ١٢١٣/١٧٩٩) che si dichiara autore di un'ode intitolata : *Iğāt al-lahfān wa salwat al-ahzān bi'l-Qādiriyyīn iżām as-sā'n* di cui si riportano quattro versi contenenti fra l'altro la data di nascita e di morte (١١٢٤-١١٨٧ Eg.) di Muḥ. al-Qādirī. 'Abd al-Wāhid al-Fāṣī scrisse pure una monografia sugli *Šurafā' siqilliyūn*. Cf. *Chorfa*, 335-336.

ففي « صحيح » مسلم أنه صلى الله عليه وسلم قال : أذكّركم الله في أهل بيتي . وفي البخاري عن سيدنا أبي بكر الصديق رضي الله عنه قال : أرْقُسُوا مُحَمَّداً صلى الله عليه وسلم في أهل بيته .

ومثل هذا لا يحصى ، وسيرة السلف وأئمة المدح في ذلك لا تستقصى ، مع ما حُصُوا به في بعض الأحكام ومن شفوف المزيلة على الأنام تعين التمييز لوجوههم^(١) الأعيان ، ونشر الأولوية مشاهيرهم للعيان .

وإن من أهلاً هم اشتهرأ في هذه الأقطار ، ومن اتضح نسبه وضوح الشموس والأقمار : الشعبة الصقلية [3r.] - بفتح الصاد المهملة والكاف - الحسينية الباقيرة العلوية . وإنها بالتأليف من أحق ما توجه إليه العناية ، لتعدد العبرانية في أسلافهم واشتهرهم بالعلم والولاية . فامسترجت طينتهم بناء النبوة والرسالة وأصبحت مكانهم لا تضاهي رفعة وجلالة . وحتى بلامع هذه الأوصاف ألا تدرك رتبته بوجه ولا بحالة .

فأشعار عَلَى بعض الإخوان ، أن أجمع مالهم من الأعقارب والفروع في ديوان . فأحْجَمَ مني الحَسَنَان واللسان . لعلمي أنني لست من فرسان هذا الشان . ثم أمرني من لا ينبغي لمثل خلافه ، وتتأكد على إجابته وإسعافه . (* ثم كرر على التأكيد ، حتى لم أجده بدامنه ولا محيد*) . فشرعت في تفصيله ورغبت في تحصيله بقدر الإمكان وبحسب ما اتفق في هذا الأوان .

وسميته : لحنة البهجة العلوية ، في بعض أهل النسبة [3v.] الصقلية ثم آعلم أن هذه الشعبة الكريمة النبوية الطاهرة الصميمية ، تفرعت بعد قدومنا جميعهم من صقلية على فرقتين :

١ - الفرقة الأولى :

فرقة أهل العِدْوة ، وهم فرعان :

فرع بنى طاهر ، وسكناهم الآن بالجزيرة^(٢) ، ومصمودة ، ودرن الخضار .

وفرع بنى محمد ، وسكناهم الآن بدرن الطويل ، ورحبة الزبيب . ودرن عنينة . وهم بأماكن غير ذلك .

ولم أتكلم تفصيلا على واحد من هذه الفرقتين الأولى في هذا الديوان ، لما قام بي من المانع في هذا الأوان .

^(١) L'origine de leur nom.

^(٢) Sulla sistemazione ed ubicazione dei quartieri di Fez cf. Le TOURNEAU, *Fès avant le Protectorat*, Casablanca 1949, soprattutto p. 118-119 (con abbondante bibliografia).

ولعل الله أن يفتح في إظهار ذلك ، ويسهل صعب تلك المسالك .

٢ — الفرقة الثانية :

وهي موضوع هذا الكتاب : أهل درب جنیارة ، وهم فرعان :
فرع بنى عبد الله ، وسكنهم الآن بزنقة حجامة .
وفرع بنى أبي القاسم ، وكان سكنهم قبل هذا العهد بالبلدة ، واليوم بمواقع متفرقة .

٣ — وبقيت فرقة ثلاثة :

وهم السبتيون [4r] وقد انقرضوا . ويأتي الكلام على ذلك في المسألة الأولى من الفصل الثاني — إن شاء الله — .

وكل الأماكن المسماة من فاس الإدريسية ، حرسها الله تعالى .
ونورد إن شاء الله من كلام الأئمة في الثناء عليهم ما هو مذكور في جميعهم ، وموضوع كل فروعهم .
وأقول مستعيناً بالله ، طالباً توفيقه ورضاه : وينحصر الكلام على ذلك في فصول أربعة :

الفصل الأول

فيما أمكن من التعريف ب الرجال هذا النسب الشريف

ولسد سيدنا الحسين — بالياء — ابن سيدنا على سبط رسول الله صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ بنين .
وهم — كما عند مصعب ^(١) — على الأكبر . وعبد الله . وجعفر . وعلى الأصغر .
وأنهم بعضهم إلى اثني عشر :
قال السيد أبو عبد الله الشريفي ^(*) المكي ثم المدنى ، السمرقندى الحسينى — بالياء —
ف « تحفة الطالب ^(*) بمعرفة من ينسب إلى عبد الله وأبى طالب » ⁽²⁾ وغيره ^(*) : وغالبهم قُتِّيل
معه بكريلاء . ومثله عند مصعب .

⁽¹⁾ Abū ‘Abdallāh al-Muṣ‘ab az-Zubayrī (m. 933/848) autore del *Kitāb nasab Qurays* (ed. Lévi-Provençal, Cairo 1953), BROCKELMANN, *Suppl.*, I, 212 (qui di seguito, scriveremo semplificamente : *Gesch.* e *Suppl.*).

⁽²⁾ Muḥ. b. ‘Abdallāh al-Ḥusaynī as-Samarqandī scrisse nel 994/1585 la *Tuhfat aṭ-ṭālib*. Cf. *Gesch.*, II, 382.

[٤٧] ولم يُعْقِبْ – كما قاله مصعب وابن حزم ، وابن خلkan وابن خلدون وغيرهم –
إلا من على الأصغر الملقب : زين العابدين رضي الله عنه .
قال في « الدر السنّي »^(١) : ورفع المسعودي بعض الأنساب إلى طاهر بن الحسين واستشكله
ابن خلدون بما ذكر .

قالت : ووثله ما يوجد في بعض أنساب مشاهير الأشراف ⁽²⁾ بفاس من رفع نسبهم إلى محمد ابن الحسين . وهو غير قادر في الشهرة فضلاً عن النسبة إذ يُحْسَمَلُ على أنه وقع إسقاط مَحَالَه بين الحسين ومحمد ، والمسقط : هو على زين العابدين . وهو مستقيم يَقْبَلُه التاريخ . ويختتم أكثر من ذلك بأبوبين أو ثلاثة .

وقد وقع مثل هذا لغير واحد من الأعيان :

قال الذبي : الحسين بن علي السيد الشهيد : خرج حديثه الجماعة⁽³⁾ [5r.] روى عن رسول الله صلى الله عليه وسلم وأبويه ، وعنده أولاده : على ، وزيد ، وسكينة ، وفاطمة . قال ابن سعد ، وعِكْرِمَة ، وكُرْزُ التَّيِّمِي⁽⁴⁾ : ولد في شعبان سنة أربع⁽⁵⁾ . ومات يوم عاشوراء سنة إحدى وستين .

وَوَلَدَ عَلَى زَيْنُ الْعَابِدِينَ سَتَةٌ رَجُالٌ :

قال ابن حزم : وكلهم أعمقَب . وهم :

محمد الملقب : الباقي⁽⁶⁾ - أمه : أم عبد الله بنت الحسن بن علي بن أبي طالب . فهو مخصوص - والمحض في النسب : الرجل تكون أمه بنت عم أبيه . وسمى بذلك لتحقّصه : أي تخلوّصه نسبياً من الحانين .

وعبد الله ، ويلقب : الباهر ، شقيق محمد . ويعرف بالأرقط . وزيد الشهيد وعلي والحسين
- بالتصغير . وعمر - بضم أوله - ويلقب الأشرف .
وهم لأمهات أولاد .

⁽¹⁾ Trattasi di *ad-Durr as-sani fi ba'd man bi Fās min ahl an-nasab al-ḥasani* opera di Abū Muḥ. 'Abd as-Salām b. al-Tayyib al-Qādirī, nonno del nostro autore. Cf. qui sopra, p. 89.

⁽²⁾ يعنى **بـ** السادات المفسرـن : In margine si spiega :

⁽³⁾ È qui da intendere al-Buhārī, Muslim, Abū Dāwūd, at Tirmidī, an-Nasā'ī ed Ibn Maqāh.

⁽⁴⁾ Kurz at-Timī o : at-Tamīmi, famoso tradizionista. Cf. *Tāq al-^carūs*, IV, 73 e *IBN HĀGAR*, *Tahdīb at-tahdīb* (ed. Haydarābād 1326 E.g.), VIII, 432.

⁽⁵⁾ Si legge sul margine:

لعنى من الهجرة بعد أخيه الحسن . و ولد أخوه سنة ثلات من الهجرة : قاله خليفة

⁽⁶⁾ In una nota marginale si aggiunge : قاله التوسي : أَيْ شَقَهُ . لِقَبٌ بِهِ لِبَقْرَهُ الْعِلْمِ .

وخرج الجماعة حديث زين العابدين :

قال الذهبي : روى زين العابدين ^(١) عن أبيه وعائشة وأبي هريرة وَجَمِيعُ . وعنده بنوه : محمد ، وزيد ، وعمر . [٥٧] والزهري ، وأبو الزناد :

قال الزهري ^(٢) : ما رأيت قرشياً أفضل منه .

قال ابن سعد : كان ثقة مأموناً ، كثير الحديث ، عالياً ، رفيعاً ورعاً .

وقال ابن أبي شَيْبَةَ ^(٣) : أَصْحَحُ الأَسَانِيدِ : الزهري عن على بن حسين عن أبيه .

وقال السيد السمهودي : وفي «المجالسة» ^(٤) من طريق المدايني قال : قارف الزهري ذنباً فاستوحش من ذلك وهام على وجهه . فقال له زين العابدين : يا زهري ، قنوطك من رحمة الله التي وسعت كل شيء ، أعظم عليك من ذنبك .

فقال الزهري : «الله أَعْلَمُ حِينَ يَحْمِلُ رِسَالَتَهُ» ^(٥) ، فرجع إلى أهله .

وقضيته ^(٦) مع الفرزدق مشهورة ^(٧) .

وقع الخلاف في زمن وفاته . وأنا أختصر ما عند الكلايادي ^(*) : Sul margine del foglio si legge : في ترجمته وهو هذا : قال البخاري والذهلي فيما كتب إليه وابن سعد وابن أبي شيبة كلهم قالوا قال أبو نعيم : مات سنة اثنتين وتسعين .

وقال : قال على بن جعفر بن محمد بن على وعمرو بن على وأبو عيسى والواقدي وابن نمير : مات سنة أربع وتسعين .

وقال يحيى بن بركير : مات سنة أربع أو خمس وتسعين ، سنه مان وخمسين سنة . قاله النهلي عنه هـ . اختصره كاتبه ومقيده العبد المضطرب إلى رحمة مولاه محمد بن أحمد بن محمد بن أحمد بن إبراهيم الحسني الصقلي كان الله له بما كان به لأوليائه ولمن دعا له .

^(*) Si allude verosimilmente ad : *Asmā' ḥuffāz as-Šāhiṭ li'l-Buŷārī* di Abū Naṣr Aḥmed b. Muḥ. al-Kalabādī (m. 398/1007). Cf. *Gesch.* I, 167 e *Suppl.* I, 580.

^(٢) Muḥ. b. Muslim az-Zuhri (m. 124/742) noto tradizionista. Cf. *Gesch.* I, 102.

^(٣) 'Abdallāh b. Muḥ. al-'Absī al-Kūfī b. Abī Šaybah (m. 235/849). Sull'autore e sugli scritti cf. *Suppl.* I, 215.

^(٤) Abū'l-Ḥasan 'Alī b. 'Abdallāh as-Samhūdī as-Śafī'i (m. 911/1506). Cf. *Gesch.* II, 174 e *Suppl.*, II, 223-224. Per il *Kitāb al-muqālasah* di Abū Bakr Aḥmad b. Marwān ad-Dinawarī (m. 310/922) cf. *Suppl.* I, 249.

^(٥) Ms : رساله . *Corano* VI, 124 (*Sūrat al-an'ām*).

^(٦) Ci si aspetterebbe un :

الحمد لله : كانت لاحسين أولاد قتل أكثرهم ولم يكن له : قصته عقب إلا من ولده على الأصغر زين العابدين الذي كان الفرزدق مدحه بين [يده] هشام بن عبد الملك . وذلك

وَوَلْدُ مُحَمَّدِ الْبَاقِرِ : جَعْفَرُ الْمَلْقَبِ الصَّادِقِ .
قَالَ ابْنُ حَزْمٍ : وَلَا عَقِيبَ لِهِمْ إِلَّا مِنْ جَعْفَرِ بْنِ مُحَمَّدٍ فَقَطْ . اه

أَنْ هَشَامًا حَجَّ فِي خَلَافَةِ أَخِيهِ الْوَلِيدِ وَمَعَهُ رُؤْسَاءِ أَهْلِ الشَّامِ فَبَاءَ لِيَسْتَلِمُ الْحِجَرَ الْأَسْعَدَ فَلَمْ يَقْدِرْ لِأَزْدَحَامِ النَّاسِ ، فَنَصَبَ لَهُ مِنْبَرًا وَجَلَسَ يَنْظُرُ إِلَى النَّاسِ ، فَبَيْنَمَا هُوَ كَذَلِكَ أَذْأَقَهُ عَلَى بْنِ الْحَسِينِ زِينَ الْعَابِدِينَ فِي أَزَارَ وَرَدَاءَ ، وَهُوَ أَحْسَنُ النَّاسِ وِجْهًا ، وَأَعْظَمُهُمْ هَبَيْةً ، وَأَكْثَرُهُمْ خَشْوَعًا ، فَطَافَ بِالْبَيْتِ ، وَتَعَجَّبَ أَهْلُ الشَّامِ مِنْهُ ، فَقَالَ رَجُلٌ مِنْهُمْ لِهَشَامَ : أَصْلَحَ اللَّهُ الْأَمْرَ ، مَنْ هَذَا الَّذِي أَجْلَهُ النَّاسُ هَكَذَا ؟
فَقَالَ هَشَامٌ : لَا أَعْرِفُهُ ! — وَكَانَ بِهِ عَارِفًا ، لَكِنَّهُ خَافَ أَنْ يَرْغُبَ فِيهِ أَهْلُ الشَّامِ —
فَقَالَ الْفَرِزْدَقُ — وَكَانَ حَاضِرًا — : أَنَا أَعْرِفُهُ ، فَاسْأَلْنِي عَنْهُ يَا شَاهِي . فَقَالَ : مَنْ هُوَ ؟ فَقَالَ :

هَذَا الَّذِي تَعْرِفُ الْبَطْحَاءَ نِسْبَتَهُ
وَالْبَيْتُ يَعْرِفُهُ وَالْحَلَّ وَالْحَرَمُ
هَذَا ابْنُ خَيْرٍ عَبْدِ اللَّهِ كَلِّهِمْ
هَذَا التَّقِيُّ النَّقِيُّ الطَّاهِرُ الْعَلَمُ
إِذَا رَأَهُ فَرِيشٌ قَالَ قَاتِلُهَا :
إِلَى مَكَارِمِ هَذَا يَنْهَايِي الْكَرَمُ
يَكَادُ يَمْسِكُهُ عِرْفَانَ رَاحِتِهِ
رُكْنُ الْحَسَنِ إِذَا مَا جَاءَ لِيَسْتَلِمُ
فَلَيْلِسُ قَوْلُكَ : مَنْ هَذَا ؟ بِضَائِرِهِ
الْأَعْرُوبُ تَعْرُفُ مَنْ أَنْكَرَتَ وَالْعَجْمُ
أَيَّ الْخَلَائِقُ لَيْسَتِ فِي رِقَابِهِمْ
لَا يَعْرِفُ اللَّهُ يَعْرِفُ أَوْلَيَهُ ذَا
فَالَّذِينَ مِنْ بَيْتِ هَذَا قَاتِلُ الْأَمْمِ

فَبَلَغَ ذَلِكَ زِينَ الْعَابِدِينَ ، فَوَجَهَ إِلَى الْفَرِزْدَقِ عَشْرَةَ آلَافَ دَرْهَمٍ وَقَالَ لَهُ : أُعْذِرُنَا ، فَلَوْ كَانَ عَنْدَنَا أَكْثَرَ
مِنْ هَذَا وَصَلَنَاكَ بِهِ ؟

فَرَدَهَا الْفَرِزْدَقُ وَقَالَ : مَا قَاتَلَ الَّذِي قَاتَلَ إِلَّا اللَّهُ تَعَالَى ، وَمَا كَنْتَ لَآخْذُ عَلَيْهِ شَيْئًا (شِيَءٌ : Ms.) فَقَالَ لَهُ
زِينَ الْعَابِدِينَ : قَدْ رَأَى اللَّهُ صَنَعَكَ فَشَكَرَ لَكَ ، وَلَكُنَا أَهْلُ الْبَيْتِ إِذَا أَنْفَذَنَا شَيْئًا لَمْ يَرْجِعْ إِلَيْنَا . وَأَقْسَمَ عَلَيْهِ
أَنْ يَقْبَلَهَا . وَالسَّلَامُ . اه

Su questi famosi versi di una non meno famosa *qasidah*, sul poeta che li avrebbe improvvisati (non tutti, infatti, li attribuiscono — come nella fonte utilizzata da al-Qādirī — ad al-Farazdaq), sulle circostanze che li occasionarono e le varianti, cf. *Āmālī al-Murtadā* (ed. Muhibb Abū'l-Faḍl Ibrāhīm) Cairo 1954, I, 68 ss., e *Šāhī Diwān al-Hamāṣah* di al-Marzūqī (ed. Ahmad Amīn e 'Abd as-Salām Hārūn), Cairo 1951-1953, p. 1621 ss.

وكذا عند غيره :

قال [6r.] في « مطلع الإشراق »^(١) :

وادعى العبيديون ولادة مصر الانتساب لعبد الله بن محمد الباقر ، وافتراوا افتراء واصححاً ، وكذبوا كذباً فاضحًا .

وقد أبطل دعواهم ابن حزم بهذا وذكر لهم تلويثاً في هذا وانتقالاً من هذا الأب لغيره مما هو باطل أيضاً من جهة علم النسب . اهـ

وتعرض لإبطال دعواهم أيضاً الحافظ الأسيوطى بما قرره في كتابيه « حسن المعاشرة » و « الاكتفاء في تاريخ الخلفاء »^(٢) بما لا مزيد عليه^(٣) .

وأجمع العلماء : أن حالم حال الزنادقة الكفار . ولم يتوقف أحد في كفرهم . فالحمد لله الذي كشف الغيب ، أن لا حظّ لهؤلاء الأرجاس في هذا النسب الظاهر . والعجب من ابن خلدون في تصحيح نسبهم ، واحتج بما لا يفيد .

وكانوا يدعون علم المُغَيَّبات ، فصعد العزيز منهم على المنبر فرأى ورقه فيها :

بِالظَّلْمِ وَبِالْحَسْوَرِ قَدْ رَضِينَا وَلَيْسَ بِالْكُفْرِ وَالْحَمَافَةِ !
إِنْ كُنْتَ أَعْطَيْتَ عِلْمَ الْغَيْبِ فَقُولْ كُنْتَ كَاتِبَ الْبَطَاقَةِ

ومن كلام الباقر رضى الله عنه : ما دخل قلب امرئ شيء من الكبر إلا نقص من عقله مثل ما دخل من ذلك الكبر ، أو أكثر .

وكان شديد الحب لأبي بكر الصديق ، وقبأ من يبغضه ويبغض عمر ، رضى الله عن جميعهم . ووَلَدَ جعفر الصادق ستة نفر :

(* إسماعيل — مات في حياة أبيه — وأمه فاطمة بنت الحسين بن علي^(*)

^(١) Il *Maṭla'* al-iṣrāq *fi'l-aṣrāq al-wāridīn min al-'Irāq* è citato in *Chorfa*, 280 quale opera di 'Abd as-Salām al-Qādirī, nonno del nostro autore ; ma il Lévi-Provençal ci dice solo che trattasi di una monografia sul gruppo 'irāqeno dei personaggi di illustre discendenza o *śurafā'*. Inoltre l'improvvisa citazione dello scritto fa pensare che il copista abbia tralasciato qualcosa del testo originale dove forse si riferiva un altro passo del *Maṭla'*.

^(٢) *Al-iktifā' fi* (o : *min*, o : *bi*) *ta'riḥ al-hulafā'* è opera di Šams ad-Dīn b. Muḥ. b. Nubātah e non di as-Suyūṭī (Cf. *Suppl.* II, 47) che tuttavia annovera nella sua vasta produzione un *Ta'riḥ al-Hulafā'*.

^(٣) In una nota marginale si legge :

وكذا قال أحمد الاصحاق (*) في تأييقه : لطائف أخبار الأول (الدول : Ms.) فيمن تصرف في مصر من أرباب الدول في ترجمة العبيديين .

(*) Su al-Ishāq (sec. xvii) e sull'opera più volte stampata, cf. *Gesch.* II, 296 e *Suppl.*

وموسى الكاظم ومحمداً ديباجة بنى هاشم — لقب بذلك لحمل وجهه —
وإسحق — وثلاثتهم أمههم أم ولد — وعليها القاسم بالبصرة لأم ولد .
ولكل واحد منهم عقب .

وعبد الله ، لم يعقب إلا ابنة اسمها فاطمة تزوجها العباس بن موسى بن عيسى بن
موسى بن محمد بن على بن عبد الله بن العباس بن عبد المطلب — ثم ابن عمها على بن إسماعيل
ابن جعفر بن محمد . قال جميع [7r] ذلك ابن حزم .
وعلى القائم بالبصرة المذكور يسمى العُرَيْضِي .
قال في « تحفة الطالب » ^(١) : نسبة إلى العُرَيْضِض ^(٢) : قرية على أربعة أميال من المدينة
المشرفة .

(*) وقال قبل ذلك : وكان عالماً كبيراً . روى عن أخيه موسى الكاظم وعن ابن عم أبيه
الحسين بن زيد بن على بن الحسين . اه
وخرج حديثه الترمذى .

وقال الذهبي في « المقتضب » [?] ^(٣) على بن الصادق جعفر بن محمد عن أبيه وأخيه
موسى — وعنه ابناه : محمد وأحمد وطائفة .
توفي سنة واحد وستين . اه — يعني : ومائة — * .

ومن ذرية جعفر الصادق : شيخ الصوفية ، الولي الشهير ، العارف الكبير ، سيدى أحمد
الرافعى . وأتباعه يُدْعَون : الرفاعية . نسبة له .

قال الفقيه القاضى الحسن بن أبي القاسم بن باديس فى شرحه لقصيدة السينية ^(٤) ما نصه :
الشيخ أحمد بن أبي الحسن الرفاعى ، نسبة إلى جده رفاعة ، الفقيه الشافعى الصالح .
وهو من ذرية جعفر الصادق ، قرشى شريف ، حسينى ، إليه انتهت الرياسة فى علوم الطريق ،

II, 407. I versi, di schietta impronta sunnita, si trovano nella ed. di Cairo 1300 Eg. p. 162-163 del *Latā'if*.

⁽¹⁾ Su questo scritto di as-Samargandī cf. qui sopra, p. 96, n. 2.

⁽²⁾ Cf. YĀQŪT, *Mu'jam al-buldān* e AL-BAKRĪ, *Mu'jam mā 'sta'gama*, s. v.

⁽³⁾ Fra le opere di ad-Dahabī nessuna porta questo titolo; probabilmente è da leggere: [المعنى] sul quale cf. *Suppl.* II, 46.

⁽⁴⁾ Di glosse, o *sārh*, alla *siniyyah* di al-Hasan b. Abi'l-Qāsim b. Bādis (m. 787/1385) detta *an-Nafahāt al-qudsiyyah* non si conoscono che quelle di Ahmad b. Muhibh al-Mānawi al-Warīdi noto come Ibn al-Hāggā intitolate: *Anis* (o: *Ins*) *al-ğalis fi ġalw al-hanādīs 'an «Siniyyat» Ibn Bādis* (Cf. *Gesch.* II, 166 e *Suppl.* II, 24). Ma questo passo di al-Qādirī fa pensare che anche lo stesso Ibn Bādis commentò la propria *Siniyyah*.

وشرح أحوال القوم وكشف مشكلات *منازلهم* ، وتربيـة المريدين . تخرج به خلق كثير . شافعى المذهب . سكن أم *عيـيدة* ، بأرض [٧٧.] البطائح . اهـ وله خوارق ، ذكر بعضها . وذكر الشعراـنى : أنه مات بالطائـح . ثم السيد جعفر الصادق . وقال فيه الـذـهـبـي : جعـفر بن محمد أبو عبد الله — وأمهـ أم فروـة بنت القاسم بن محمد ، وأمـها أسماءـ بنت عبد الرحمنـ بن أبيـ بـكرـ الصـديـقـ . وكان يقول : ولدىـ الصـديـقـ مـرـتـينـ يـعـنـىـ : مـرـةـ منـ فـرـوـةـ ، وـمـرـةـ منـ أـسـمـاءـ^(١) . سـمعـ أـبـاهـ مـحـمـداـ وـالـقـاسـمـ وـعـطـاءـ — وـعـنـهـ : شـعـبـةـ وـالـقطـانـ . قال ابن معين : ثـقةـ .

وقال أبو حنيفة : ما رأيت أفقـهـ منهـ وقد دخلـنـىـ لهـ منـ الـهـيـةـ مـاـلـمـ يـدـخـلـ لـلـمـنـصـورـ . اهـ ^(*) وكـفـاهـ جـلـالـةـ فـيـ الـعـلـمـ كـوـنـهـ مـنـ أـشـيـاـخـ مـالـكـ^(*) . قال في « التحفة »^(٢) : ولقبـهـ : الصـادـقـ ، وـالـقـاضـيـ ، وـالـطـاهـرـ . وكان يـقالـ لـهـ : عمـودـ الشـرـفـ ، وـولـدـ بـالـمـدـيـنـةـ — وـدـفـنـ بـالـبـقـيـعـ مـعـ أـبـيهـ وجـدـهـ . اهـ وأـخـرـجـ حـدـيـثـهـ : ^(*) مـالـكـ^(٣) فـيـ «ـ الـمـوـطـأـ »^(*) وـالـأـرـبـعـةـ ، وـمـسـلـمـ . وقال الحـافـظـ أـبـوـ عـمـرـ بـنـ عـبـدـ الـبـرـ فـيـ «ـ التـهـيـدـ »^(٤) [٨r.] تـنـسـبـ لـهـ الـجـعـفـرـيـةـ وـهـوـ مـتـبـرـىـءـ مـنـهـ .

وـكانـ ثـقـةـ مـأـمـونـاـ عـالـمـاـ حـكـيـمـاـ وـرـعـاـ فـاضـلاـ . وـمـنـ كـلـامـهـ : أـوـفـرـ النـاسـ عـقـلاـ : أـقـلـهـمـ نـسـيـانـاـ لـأـمـرـ آخـرـتـهـ . وـأـسـرـعـ الـأـشـيـاءـ انـقـطـاعـاـ : مـوـدةـ الـفـاسـقـ . وقال مـالـكـ : اخـتـلـفـتـ زـمـانـاـ إـلـىـ جـعـفـرـ بـنـ مـحـمـدـ ، فـاـكـنـتـ أـرـاهـ إـلـاـ عـلـىـ ثـلـاثـةـ خـصـالـ : مـصـلـ ، أـوـ قـائـمـ ، أـوـ يـقـرـأـ الـقـرـآنـ . وما رـأـيـتهـ يـحـدـثـ عـنـ رـسـوـلـ اللـهـ صـلـىـ اللـهـ عـلـيـهـ وـسـلـمـ إـلـاـ عـلـىـ طـهـارـةـ . وفي «ـ الشـفـاـ »^(٥) للـقـاضـيـ عـيـاضـ : عنـ مـالـكـ أـيـضـاـ : وـلـقـدـ كـنـتـ أـرـاهـ وـكـانـ كـثـيرـ الدـعـابـةـ وـالـبـسـمـ إـذـاـ ذـكـرـ عـنـدـ النـبـيـ صـلـىـ اللـهـ عـلـيـهـ وـسـلـمـ اـصـفـرـ لـوـنـهـ .

^(١) In una nota marginale si legge : بل من عبد الرحمن :

^(٢) Su questo scritto e l'autore cf. qui sopra, p. 96, n. 2.

^(٣) Si legge sul margine : صوابه : مسلم مقدم على الأربعه

^(٤) Sul *Kitab at-tamhid fi'l-Muwatta'* di Yūsuf b. 'Abdallāh b. 'Abd al-Barr (m. 463/1071) cf. *Suppl.* I, 629.

^(٥) Cf. *Gesch.* I, 369 e *Suppl.* I, 630.

قال : وكان من العلماء العاملين الذين يخشون الله .
وعند ابن الخطيب القسنطيني^(١) وغيره : توفي سنة ثمان وأربعين ومائة . وولَدَ على العريضى

[٨٧.] ابن جعفر :

عليها سمية . وجعفرا . والحسن . ومحمد . وأحمد .

قاله : ابن حزم . ومثله عند الأزورقانى ، إلا أنه لم يذكر عليهأ . (*) ول محمد وأحمد هذين رواية عن أبيهما كما تقدم عند الذهى .^(*) وولَدَ محمد بن على بن جعفر :

عيسى التقيب ، والحسن ، والحسين ، ويحيى .

(*) ولكلهم عقب^(*) . قاله الأزورقانى ، والشريف المدنى في «التحفة»^(٢) قالا : وعيسى التقيب فيه العدد . اه

ومعنى العدد : الكثرة في العقب .

ومن أولاد السيد عيسى هذا :

الشرفاء (*) المدعوون^(*) : الصقليين بفاس التي أسسها الإمام إدريس بن إدريس ابن عبد الله بن حسن بن على بن أبي طالب رضى الله عن جميعهم ، التي هي قاعدة المغرب وبعض فروع الصقليين المذكورين : هم موضوع كتابنا هذا كما سبق . وسيأتي تفصيل ذلك إن شاء الله تعالى .

وما عند سيدنا الجد رحمة الله في كتاب «الدر السنى»^(٣) وغيره من [.] 9r] مؤلفاته من أن جميع الصقليين من بنى محمد الجواد ، فيه إجمال ومخالفة لما تحققناه بما وقفتنا عليه وأشارنا إليه هنا . ولعلنا نُبَيِّنَه إن شاء الله تعالى في محل غير هذا .

ومن أولاد السيد عيسى المذكور : السادات المشاهير ، الأشراف الأكابر . أهل القدر العلي الباهر . والجده الباذخ والعنصر الطاهر . أكابر الطريقة العيسى دروسيّة^(٤) . وموالى (*) الهمم والفتوحات القدوسية الحضر ميون وقرارهم باليمن . وعادة من فتح عليه منهم أن يتربّد إلى الحرمين الشريفيين ، فيقيم بالمدينة نحو ستة أشهر وبمكة مثلها .

^(١) Su Abū'l-Abbās Aḥmad b. Ḥasan (o : al-Ḥusayn) b. 'Alī b. al-Ḥaṭīb b. al-Qunfūd al-Qusānī (m. 810/1407) cf. Chorfa, 98, n. 2 ; Suppl. II, 341 e qui avanti, p. 107, n. 3.

^(٢) Cf. qui sopra, p. 96, n. 2.

^(٣) Su questo scritto del nonno del nostro autore, cf. qui sopra, p. 89.

^(٤) Per la genealogia, facente capo a Zayn al-'Abidin al-'Aydarūs cf. Al-ĞABĀRTI, 'Aġā'ib al-ālār, Cairo, 1297 Eg., II, p. 27-28 (= trad. IV, 22).

ذكر الشيخ الإمام الحجة عمدة المغرب أبو سالم سيدى عبد الله بن أبي بكر العياشى في رحلته^(١) منهم جماعة.

وقال في فهرسته^(٢) عند ذكره [٩٧] مشايخه المنفردین بالتصوف :

ومنهم السيد محمد باعلوی الحضرمی الیمنی نزیل مکة المشرفة وأحد الأشراف المشتمرین فی تلك البلاد بنیاهة الذکر ولنزووم السنة والاجتہاد فی العبادة . کثیر التردی بين الحرمین الشریفین لقیته بداره بمکة ولقیتی الذکر وألبسني الخرقة . وطريقته فی ظنی تتصل بآبی مدین كما هو طریق أسلافه الحضرمین رضی الله عنہم . اه

وجزم فی رحلته ، بأنها تتصل بالشيخ أبي مدین ، وساق سندھا بعض رجاله من آباء (* شیخه المذکور*) وبعضھم من غیرھم .

ثم قال : وهو ابن علوی بن محمد بن أبي بکر (*بن علوی*) بن أحمد بن أبي بکر ابن عبد الرحمن بن محمد (*بن على*) بن علوی بن محمد بن علوی بن محمد بن على على علوی بن عبد الله بن أحمد بن عیسیٰ بن محمد بن على بن جعفر الصادق إلى آخره . ونقله عن « بهجة المفاخر فی النسب العلي الفاخر » .

[١١ or.] وقد أورده أيضاً بزيادة أوصاف : فوصف أبا بکر بن عبد الرحمن وأباه معاً بالقطب .

وعبد الرحمن بالسقف .

وعلياً جده الأعلى بالقطب .

ووصف محمدأ سادس الآباء ابن عبد الرحمن بالقطب الحقن الفقيه .

قال : وهو المدعو : مقدم التربة .

وذكر عبد الرحمن ولداً آخر اسمه : عمر ولابي بکر ولدہ ولداً آخر اسمه عبد الله . وذكر أن شیخه المذکور توفی يوم الجمعة الرابع عشر من ربيع الثانی عام واحد وسبعين وألف . وأنشد لنفسه فيه وفی وفاته :

ـَمَاتَ فَتَىَ الْجَبَدِ مِنْ آلِ عَلَوَىِ مُحَمَّدٌ إِمَامٌ أَرْبَابِ النَّهَا

^(١) Abū Sālim 'Abdallāh b. Muḥ. b. Abī Bakr al-'Ayyāṣī (m. ١٠٩١/١٦٧٩) raccolse nella famosa *Rihlah* (litografata à Fez, ١٣١٦ Eg.) le esperienze dei viaggi compiuti in varie parti dell'Oriente e dell'Occidente arabo. Cf. *Chorfa* ٢٦٢-٢٦٤ e *Suppl.* II, ٧١١.

^(٢) Due sono le opere che formano la *fahrasah* di al-'Ayyāṣī. Cf. *Chorfa*, ٢٦٣, n. ٧ (a p. ٢٦٤).

قُدْنَ كَانَ بَحْرًا فِي الْمَعْسَارِ فَلَا
تَرَى لَهُ فِي الْوَقْتِ طَرَّأَ مُشِبِّهً
وَكَانَ غَوْثَ مَكَّةَ تَارِيَخَهُ : قَسْوُلَكَ : قَطْبُ وَقْتِهِ مَاتَ بِهَا
أَنَّا لَنَا اللَّهُ بِهِ مَمَّا تَرْجَى دُنْيَا وَآخِرَى وَكَفَانَا مَا دَهَى

ونسب العلماء للسبط الحسيني — بالتصغير — جماعة [١٠٧.] من الأعيان :
منهم : الإمام الكبير حب الدين الطبرى الشافعى ^(١).

ومنهم : الولي الشهير ، الصديق الكبير . سيدى إبراهيم الدسوقى دفين دسوق ^(٢) : قرية على نحو مجرى يومين فى النيل من مصر ^(*) المتوفى سنة ست — بتقاديم السين على المثانة — وسبعين بموجدة — وستمائة — بتقاديم السين على المثانة — ^(*) .

ومنهم : صاحب الفيض الغزير ، والقدر ^(*) العلى ^(*) الكبير . سيدى أحمد البدوى ^(٣) : قال السيد الشعراوى في طبقاته ^(٤) : وشهرته في جميع أقطار الأرض تغنى عن تعريفه : مولده بمدينة فاس بال المغرب ، لأن أجداده انتقلوا إليها حين كثر القتل في الشرفاء . اه باختصار . ثم ذكر أنه لقب بالبدوى لكثرة ما كان يتلثم . وأنه توفى سنة ست وعشرين وستمائة — بتقاديم السين — ودفن بالمعلاة ^(٥) وأطال في ترجمته .

^(*) قال ابن حزم :

ومنهم — إلى أولاد الحسين بن على زين العابدين بن الحسين بن على بن أبي طالب — حمزة بن الحسين بن سليمان بن سليمان ^(٦) بن الحسين بن على بن الحسين بن على بن أبي طالب ، ملك هاز فى أرض المغرب ، وملك قطبيعاً من صنهاجة . وإليه ينسب سوق حمزة . وولده بها كثير . وكذلك أيضاً ولد إخوته فى تلك الجهة . اه بنصه ^(٧) .

^(١) Su Muhibb ad-Din abū'l-Abbās Almad b. 'Abdallāh al-Tabarī (m. 694/1294) cf. *Gesch.* I, 361 e *Suppl.* I, 615.

^(٢) Ms. : تسوق e التسوق . Sul mistico Ibrāhīm b. Muḥ. b. 'Abdarrahmān (m. 915/1514) cf. *Suppl.* II, 153.

^(٣) Su questo santo venerato soprattutto in Egitto, cf. l'articolo di Vollers in *E. I.*, I, 196 s.s.

^(٤) Sulle *Tabaqāt* di Abū'l-Mawāhib 'Abd al-Wahhab b. Almad b. 'Alī as-Śā'rānī (m. 975/1565) più volte stampate, cf. *Suppl.* II, 466 (N. 43).

^(٥) Ms. : معلٰى

^(٦) Dopo il secondo « ابن سليمان » si trova soprascritto fra le righe « مرتين » ad evitare che si possa attribuire la giusta ripetizione a distrazione del copista.

^(٧) Su questo passo cf. IBN HAZM, *Gāmharat ansāb al-'Arab* (ed. Lévi-Provençal, Cairo 1948), p. 49.

وقال في «التحفة» : وعقب الحسين بن على زين العابدين عالم كثير — بفتح اللام — بالحجاز والعراق ، والشام ، وببلاد العجم والمغرب .

ثم قال في ابنه سليمان : وعقبه بالمغرب يقال لهم : الفواطم .

وقال الأزورقاني : «وانتهى عقب سليمان بن الحسين بن على زين العابدين» الصحيح الذي لا خلاف فيه إلى ستة رجال كل واحد منهم بطن كثير بالمغرب :

وهم : حمزة ، صاحب حيط حمزة بالمغرب . له أربعة معقبون كل واحد منهم فيخذل كبيراً . هم بسبعين أن حمزة إخوة : أبا العباس ، والمهدى ، ومحمد وغيرهم . كل واحد منهم قبيلة كبيرة بالمغرب وغيرها . *

ولو شرعنا نذكر الأعيان من الحسينيين الأكابر وأوصافهم العلية لطال المدى وكان ذلك يسع دفاتر .

وقد اعتمدنا فيها نقلناه من ذكر الآباء والأبناء على ما عند الحافظ النسابة : على بن أحمد ابن حزم ، وهو من حفاظ المؤرخين ونقادهم ، يعتمد غير واحد من [١٢١] الآيات .

قال الشيخ زروق^(١) : وابن حزم حافظ يعتمد في النقليات ، ولا يلتفت لمذهبة في العقائد^(٢) وكان في المائة الخامسة .

توفي في شعبان سنة ست وخمسين وأربعين .

وينتهي نسبه إلى سفيان الفارسي — بالفاء بعد السين بعدها مثناء تحت —

وسفيان هذا مولى يزيد بن أبي سفيان بن حرب بن أمية بن عبد شمس . فهو أموي ، مولاهم . كان أبوه من وزراء العامري . وكتب للمستظهر أيام خلافته بقرطبة .

وكان بليغاً ثم أقبل على طلب العلم والفقه وكان في أولياته شافعياً ثم صار ظاهرياً .

واعتمدنا أيضاً ما عند الشرييف النسابة أبي عبد الله محمد بن الحسين المدنى الحسينى — بالياء — *) السمرقندى في « تحفة الطالب بمعرفة من ينسب إلى عبد الله وأبي طالب » .

وقد استقرينا ما عنده في الوفيات والولادات ، فوجدناه يوافق ما عند الحفاظ كالذهبي وابن خلkan وغيرهما ، ويزيد بنقل الخلاف (*) وصنعة في الترتيب والضبط ، متقد جداً * .

^(١) Impossibile fare congettura sull'opera di Abū'l-Abbās Alīmad b. Alīmad b. Muḥ. b. Isā al-Burnūsī al-Fāṣī (conosciuto con l'appellativo Zarrūq m. 899/1493) da cui è stato tratto questo passo. Su questo giureconsulto santificato e venerato nel Nord Africa, cf. *Chorsū*, 187, n. 3 e *Suppl.* II, 360-362.

^(٢) Com'è noto, e come si dirà un po' più avanti, Ibn Ḥazm seguì l'indirizzo eterodosso degli *Zāhirītū* o « Letteralisti » (interpretazione letterale dei testi sacri) per cui fu perseguitato.

واعتمدنا أيضاً ما عند (*الشريف*) أبي طالب إسماعيل [١١٧] بن الحسين الأزورقاني الحسيني – بالياء – وهو من حفاظ هذا النسب . وقد ألف تأليفه المنقول منه بإشارة من الإمام فخر الدين الرازي كما أشار إليه في خطبته . وقد نقل منه سيدنا الجلد رحمة الله مراراً إلا أن لم تعرض لزيادات عندهما لثلا يطول . والله الموفق .

الفصل الثاني

في ثناء العلماء على هذه الشعبة الصقلية وما لها من الفضائل العلية الجلية

لا شك أن هذه الشعبة الكريمة في أعلى درجة الاشتهر ، وقد تجلت في أفق المجادلة تجلى الشمس ضحوة النهار ، في هذه الأماكن والأقطار ، تماماً على تحقيقها منهم أهل الحفظ والعدالة وخضع لعلياها أهل المكانة والجلالة . سُرّطر كريم مدحها في الدفاتر ، واغتنم الثناء عليها الجهابذة الأكابر .

قال أبو عبد الله محمد بن غالب بن السكاف في كتابه « نصح ملوك الإسلام »^(١) ما نصه :

[١٢٣.] اعلم أن الشرفاء عندنا بالغرب على مراتب أربعة ، الأولى وهي أعلى الطبقات وأشرفها وهي الرتبة المقطوع بها ، التي إذا رأيت واحداً من أفرادها فلا يت挟لوك ريب ولا شك في أنك رأيت ذاتاً مكرمة من آل البيت الكريم عليهم أفضل الصلاة وأذكي التسليم ، وهذه الرتبة محصورة في بيتين : الجوطين^(٢) من السبط الحسني . والصقلين من السبط الحسيني . اه وابن السكاف هذا : قال أبو العباس ابن القاضي^(٣) في « ذيل » وفيات ابن قندز : توفي أبو عبد الله محمد بن أبي غالب بن أحمد بن على بن محمد المكتسي ، ثم العياضي ، الشهير

^(١) Su Abū ‘Abdallāh Muḥ. b. Muḥ. al-Mīknāsī b. as-Sakkāk (m. agli inizi del sec. xvi) ed autore di *Nuṣḥ mulūk al-Islām bi’l-ta’rīf bimā yaṣību ‘alayhim min ḥuqūq ilā’l-bayt al-kirām*, cf. *Suppl.* II, 362.

^(٢) Secondo ‘Abd as-Salām al-Qādirī l’etnico al-‘Uṭiqiyūn deriva dal loro avo Yāḥyā al-‘Uṭiqī. Cf. G. Salmon, *Arch. Maroc.*, I, 1904, p. 432.

^(٣) Shihab ad-Dīn Abū’l-Abbās Alīmad b. Muḥammad, conosciuto col nome di Ibn al-Qādi (m. 1025/1616), scrisse fra l’altro *Laqlat al-farā’id fī taḥqīq al-sawā’id* (altro titolo : *laqī al-farā’id min lufāzat hulw al-sawā’id*), da considerare un supplemento (chiamato qui e altrove *Dawl*) fino alla fine del sec. x Eg. di Sharq at-ṭālib di Ibn Qunfād (cf. qui sopra p. 102, n. 5) come del resto nel suo *Durrat al-ḥiqāṣ* (cf. ed. I. S. Allouche, Rabat 1934-1936) si propose di continuare il *Wafayāt* di Ibn Ḥallikān. Sull’autore cf. *Chorfa*, 100 ss., 247 ss.; *Suppl.* II, 678-679.

بابن السكاك بمدينة فاس بعد العشاء الآخرة من ليلة الثلاثاء ثانى عشر ربيع الأول سنة ثمانى عشرة وثمانائة . وهو صاحب : « نصح ملوك الإسلام ». اه . وهو من تلامذة الشيخ ابن عباد^(١) . ودفن بضريحه .

وقال لسان الدين بن الخطيب السلماني في كتابه « الإعلام »^(٢) : وكان من جملة من انتقل عنها إلى [١٢٧] صقلية عند الحادثة ، الشرفاء المستقر بعضهم بمدينة فاس . وقد غير انتسابهم إلى صقلية بالقلب فيدعون اليوم بالصياغلة . و منهم بمدينة سبتة : البيت الشهير الكبير ، بيت الشريف الصالح أبي عبد الله بن أبي الشرف التقي الحسيني وأحد أعقابهم اليوم : الشريف عميد البلدة وكوكب السحر [بالمغرب أبو العباس]^(٣) أحمد بن محمد الحسيني . ونسبهم نسب صحيح . ومجدهم مجد صريح . اه

وقال ابن السكاك أيضاً : ولقد أخبرت عن الفقيه الحافظ مفتى المغرب ابن عرفة^(٤) أنه قال خلال فتوى من باب الإيمان : ليس في المغرب في الأشراف مثل بيتيين — لا أدرى هل قال : مقطوع بهما أم لا — وهم : الجهوطيون . والسبطيون . وفي معنى السبطيين : جميع الصقلين ، لأنهم شئ واحد في صراحة النسب ، ما ثبت لهلاع يثبت لهلاع . حسنا ذكره ابن الخطيب .

ولم أر لفظ ابن عرفة كيف هو ولا ذكر لى من رأه غير أنه خبر وصل إلى . اه ولا يبعد مثل ذلك من ابن عرفة . فإن بعض الصقلين كان يبلاده تونس . قال ابن القاضى في « الذيل »^(٥) : وفي سنة اثنين^(٦) وعشرين وثمانائة توفي الطبيب الماهر السيد الشريف الصقلى بتونس المخروسة^(٧)] ١٣٢ [اه

^(١) Su Ibn 'Abbād an-Nafzī (m. ٧٩٢/١٣٩٠) ed i suoi scritti, cf. *Suppl.* II, 358.

^(٢) Sul *A'māl al-a'lām* di Lisan ad-Dīn b. al-Ḥaṭīb (m. ٧٧٦/١٣٧٤) cf. *Gesch.* II, ٢٦٠-٢٦٣ e *Suppl.* II, ٣٧٢-٣٧٣. H. H. 'Abd al-Wahhāb ha pubblicato in *Centenario di M. Amari* (Palermo ١٩١٠), II, p. ٤٢٧-٤٨٢ gli estratti relativi alla Sicilia ; il passo qui riportato si trova a p. ٤٨٠.

^(٣) Le tre parole comprese fra parentesi quadre sono state ricavate da *Centenario*, II, 480 perché illeggibili nel Ms.

^(٤) Su Abū 'Abdallāh Muḥ. b. Muḥ. b. 'Arafa (m. ٨٠٣/١٤٠١) ed i suoi scritti, cf. *Gesch.* II, ٢٤٧ e *Suppl.* II, ٣٤٧.

^(٥) Da intendersi *Dayl wafayāt* Ibn Qunfūd, come al-Qādirī chiama il *Laqṭat al-farā'id* di Ibn al-Qādī (cf. qui sopra p. ١٠٧, n. 3).

^(٦) اثنين :

^(٧) Abbiamo qui la data di morte di Abū 'Abdallāh Muḥ. b. 'Utmān, famoso medico tunisino di discendenza « siciliana ». Sulle sue opere cf. *Centenario di M. Amari*, II, 48٩-٤٩١ e al-Gumānah fi izālat ar-rātānah, ed. H. H. 'Abd al-Wahhāb, Cairo ١٩٥٣ (Publ. de l'Inst. franç. d'Arch.

وقد جرت له معه حكاية ذكرها ابن غازى^(١) عن شيخه الحبّاك وهي : أن ابن عرفة كان يستقبل علم الطب ، فلما أحرق مزاجه في طلب العلم واستفرغ ماء الحياة ، تولد في بدنـه داء عضال أعزـ الأطبـاء ، ففزعـ إلى رئـسـهمـ السيدـ الشـريفـ الصـقلـيـ فقالـ : أنتـ مستـغنـ عنـ الطـبـ بالـفـقـهـ . فالـتـمـسـ الدـوـاءـ منـ كـتـابـ اـبـنـ يـونـسـ وـالـلـخـمـيـ ، فـرـفعـ ذـلـكـ إـلـىـ الـحـفـصـيـ سـلـطـانـ إـفـرـيقـيـةـ فـأـرـضـيـ الطـبـيـبـ قـالـ : هـذـاـ خـرـجـ قـلـبـهـ مـنـ غـلـافـهـ ، وـصـارـ قـلـبـهـ فـيـ غـاـيـةـ الـصـعـفـ كـفـلـبـ الصـبـيـ فـلـاـ يـنـفـعـهـ إـلـاـ الـلـبـنـ يـرـضـعـهـ بـفـيهـ مـنـ الشـدـىـ وـأـنـفـعـهـ لـبـنـ الـحـمـيرـ ، ثـمـ لـبـنـ الـأـدـمـيـاتـ ، ثـمـ لـبـنـ الـمـعـزـ .

فكـرـهـ اـبـنـ عـرـفـةـ لـبـنـ (*ـ الـأـثـنـ -ـ أـيـ*) الـحـمـيرـ -ـ اـسـتـقـذـارـ وـتـورـعـ . وـتـرـكـ لـبـنـ الـمـعـزـ لـأـنـهـ فـيـ الـدـرـجـةـ الـثـالـثـةـ . وـاـخـتـارـ لـبـنـ النـسـاءـ ، فـسـدـلـ عـلـىـ الـمـرـأـةـ السـمـرـاءـ الـمـدـمـنـةـ أـكـلـ الـلـحـمـ . فـاسـتـاجـرـ أـرـبـعـ نـسـوـةـ [١٣٧ـ] مـنـ الـقـصـابـيـنـ فـكـانـ يـرـضـعـهـنـ ، وـاغـتـفـرـ ذـلـكـ لـهـ ، وـإـنـ كـنـ أـجـنـيـاتـ ، لـمـكـانـ الـضـرـورـةـ . فـشـفـاهـ اللـهـ تـعـالـىـ . وـتـرـكـنـاـ بـعـضـ الـفـاظـ (*ـ مـنـ الـحـكـاـيـةـ اـخـتـصـارـ*) .

وقـالـ الشـيـخـ الـقـصـارـ^(٢) : وـمـنـ مـنـاقـبـ الـصـقـلـيـنـ : أـنـ اـبـنـ الـأـحـمـرـ^(٣) لـمـاـ مـلـكـ سـبـتـةـ قـالـ لـهـ خـدـامـهـ : مـاـ عـنـدـكـ خـوـفـ إـلـاـ مـنـ الـصـقـلـيـنـ ، فـإـنـ أـهـلـ الـبـلـدـ مـطـبـقـوـنـ عـلـىـ تـعـظـيمـهـمـ ، وـلـاـ رـأـيـ إـلـاـ فـيـ إـخـرـاجـهـمـ .

فـاسـتـعـظـمـ إـخـرـاجـهـمـ وـبـاتـ فـيـ اـسـتـخـارـةـ ، فـسـمـعـ حـسـ وـضـوـءـ رـسـوـلـ اللـهـ صـلـيـ اللـهـ عـلـيـهـ وـسـلـمـ ، وـتـوـصـلـ إـلـىـ فـضـلـ الـمـاءـ فـتـمـسـحـ بـهـ فـشـكـرـ لـهـ عـلـيـهـ السـلـامـ توـقـفـهـ .

فـاسـتـدـعـيـ جـمـيعـهـمـ بـالـغـدـوـ وـرـتـبـ كـلـ ذـكـرـهـمـ ، وـقـالـ لـبـطـانـتـهـ : مـنـ يـقـولـ لـيـ فـيـ هـوـلـاءـ شـيـئـاـ ضـرـبـتـ عـنـقـهـ .

وـمـنـ مـنـاقـبـهـمـ أـيـضاـ أـنـهـ أـسـرـ بـعـضـهـمـ فـرـأـيـ مـلـوـكـ ذـلـكـ الـعـصـرـ مـرـأـيـ هـالـتـهـمـ تـدـلـ عـلـىـ تـنـغـصـ فـاطـمـةـ وـبـعـلـهـاـ وـوـلـدـيـهـاـ [٤٤rـ] رـضـوـانـ اللـهـ عـلـيـهـمـ ، فـانتـدـبـ لـلـفـداءـ اـبـنـ الـأـحـمـرـ وـغـيـرـهـ . وـفـازـ بـذـلـكـ أـبـوـ سـعـيدـ الـمـرـيـنـيـ فـقـادـهـمـ بـحـمـلـ مـالـ ، وـقـالـ : لـوـتـعـينـ مـاـ يـمـلـأـ هـذـهـ الـقـبـةـ مـاـ شـقـ عـلـىـ بـذـلـهـ . فـتـمـهـدـتـ دـوـلـتـهـ أـكـثـرـ مـنـ عـشـرـيـنـ سـنـةـ بـبـرـكـةـ ذـلـكـ . اـهـ كـلـمـ الشـيـخـ الـقـصـارـ .

orient. du Caire), p. 36 e 38. È citato anche in *Nayl al-ibtiḥāy*, 196 (in margine ad *ad-Dibāq al-mudhab*, ed. Cairo 1329 Eg.

⁽¹⁾ Su Abū ‘Abdallāh Muḥ. b. Aḥmad b. Ḥāzī (m. 919/1513) e le sue opere, cf. *Chorfa*, 224 ss. e *Suppl.* II, 337-338.

⁽²⁾ Trattasi di Abū ‘Abdallāh Muḥ. b. Qāsim al-Qaṣṣār (m. 1012/1604); cf. *Chorfa*, 101, n. 4.

⁽³⁾ Su questo principe spagnolo, re di Granata, e la città di Ceuta, cf. gli avvenimenti riasunti in E. I. s. v. «Ceuta».

وذكر ابن خلدون هذه الحكاية . وهي وما قبلها من حكاية ابن الأحمر في السبتيين منهم . ولكنها منقبة بجميع الصقليين لقربهم منهم وكل فرقهم سواء في القرب للسبتيين على التحقيق . وقد وقفنا على ما هو نص في ذلك . والله ولـى التوفيق .

الفصل الثالث

في بيان مسائل خمس

المسألة الأولى : تقدم غير ما مرة ذكر السبتيين : وهم فرقة من الصقليين . سكنا سبتة ، فنسبوا إليها كما نسب جميعهم إلى صقلية . وكان لفرقة السبتيين بسببة صيت كبير ورياسة [١٤٧] قتالية خطط ، كالشورى والقضاء وغير ذلك . وهم مذكورون بترجم عنـ صاحب أزهار الرياض ^(١) ، وابن الأحمر ، ^(*) وابن القاضي وغيرهم ^{*} واستطرد ابن خلدون الكلام عليهم خصوصاً . وأشار بعضهم ابن السكاف وابن الخطيب وابن الأحمر في الحكاية المتنقدة قريراً . وذكر ابن السكاف في آخر تأليفه : أن سيدى إبراهيم ^(٢) منهم له عقب بمصر . ولكن الذين بفاس انفروضاً .

قال العـلـامـةـ الحـافـظـ سـيـدـىـ عـبـدـ الرـحـمـنـ بنـ عـبـدـ القـادـرـ الفـاسـيـ فـيـ كـتـابـهـ «ـ اـبـهـاجـ الـقـلـوبـ » ^(٣) :
ولـماـ الحـسـينـيـونـ فـرـقـتـانـ بـفـاسـ وـالـثـالـثـةـ انـفـرـضـتـ ، وهـيـ فـرـقـةـ السـبـتـيـينـ .

وسـبـقـهـ لـذـلـكـ الـعـلـمـ الـحـافـظـ الـمـحـقـقـ سـيـدـىـ أـحـمـدـ بنـ يـحيـىـ الـعـلـمـيـ الشـفـشاـوـنـ ^(٤) فـقـالـ :ـ الـفـقـيـهـ
الـعـمـرـ أـبـوـ عـبـدـ اللهـ مـحـمـدـ بنـ يـحيـىـ بنـ أـبـيـ الشـرـفـ رـفـعـ ،ـ هـوـ آخـرـ السـبـتـيـينـ ،ـ فـلـمـ يـعـقـبـ وـبـانـقـرـاضـهـ
[١٥١.]ـ انـفـرـضـ السـبـتـيـونـ بـفـاسـ .

وقـالـ ^(*)ـ سـيـدـنـاـ الـجـدـ ^(*)ـ فـيـ «ـ الـدرـ السـنـيـ »ـ :ـ وـكـانـ طـائـفـةـ مـنـهـمــ يـعـنـيـ الصـقـلـيـينــ بـسـبـبـةـ
قـبـلـ اـسـتـيـطـانـهـاـ بـفـاسـ ،ـ وـقـدـ انـفـرـضـتـ الـآنـ هـذـهـ الطـائـفـةـ .

^(١) Al-Maqqarī per le sue notizie su «Sibtah» (vocalizzata anche con *fathah* : Sabtah, cf. *Azhār ar-riyād*, ed. as-Saqqa, al-Abyārī e Šalabī, Cairo ١٩٣٩-١٩٤٣, p. ٢٩ ss.) si è servito di *al-Kawākib al-waqqādah* qui avanti citato a p. ١١٨, n. ٢.

^(٢) Ibrāhīm ad-Dasūqī, qui sopra citato a p. ١٥٥, n. ٢.

^(٣) Abū Zayd 'Abd ar-Rahmān b. 'Abd al-Qādir al-Fāsī (m. ١٠٩٦/١٦٨٥) fu fra i più secondi poligrafi marocchini. Cf. *Chorfa*, ٢٦٦ ss. e *Suppl.* II, ٦٩٤-٦٩٥.

^(٤) Su questo erudito marocchino (nato nel ٩٤٥ Eg.) cf. la biografia che ne dà Ibn al-Qadī in *Durrat al-higāl* (Rabāṭ ١٩٣٤), p. ٤٨-٤٩, n. ١٤٣.

وقال الشيخ أبو عبد الله المنساوي^(١) فيما رأيت — أرجو بخطه — :
الفقيه المعمر أبو عبد الله محمد بن يحيى هو آخر السبتيين بفاس مات عن غير عقب . كما
نص عليه الأثبات .

وسيدي أحمد العلمي هذا ترجم له العلامة المؤرخ أبو العباس أحمد بن القاضى فى كتابه
« درة الحجال » وعرف به تعريفاً حسناً ورمز المكناسى لمسوته بقوله : أنسست من هذا ...
البيت ، في قصيده التاريجية :

مبانى العسلا عمرى لأحمد أنسست . سليل يحيى سبط أكرم مرسل

المسألة الثانية : ذكر الشيخ القصار^(*) فيما حكى عنه^(*) : أنه صهر الشرفاء الصقليين .
قال أبو عبد الله سيدي محمد العربي^(٢) الصقلى حسبما وجد بخطه هـ : [١٥٧] صهراً
حقاً ، اخته عندي ، وابنة عمها عند عمي ، وأفني متاعه في محبة آل البيت ، وكان يقرئ في نحو
اثنين وعشرين علماء . وهو من أروع الناس وأزدهرهم ، ومن أحب الناس في آل البيت الكرام
ولا يتزوج إلا منهم . اه بتقديم وتأخير .

وقد تزوج أيضاً السيدة عزو بنت سيدي عبد القادر من أولاد بني عمهم : بني طاهر .
قال الشيخ أبو عبد الله المنساوي^(*) حسبما هو موجود بخطه^(*) : وقد تزوج من الشرفاء
القادريين ومن الشرفاء العلميين^(٣) أيضاً :

فتزوج من القادريين امرأتين إحداهما السيدة فاطمة بنت السيد محمد^(٤) القادم على فاس
من بلدة غرناطة عند تغلب الروم — دمّرهم الله — عليها .

وقد وقفت على رسم صداقها معه إلى القصار مؤرخاً : شعبان سنة ست وستين وتسعمائة .

وهذه الزوجة هي عمة سيدي الطيب [١٦٤] ابن الفقيه الناسك سيدي محمد القادرى .

وسيدي الطيب هو والد شيخنا مولاي عبد السلام رحم الله الجميع به .
والزوجة الأخرى هي السيدة آمنة بنت السيد عبد العزيز بن محمد القادم المذكور ، ابنة

^(١) Su Abū ‘Abdallāh Muḥammad al-Masnāwī (m. ١١٣٦/١٧٢٤), erudito marocchino discendente dall’illustre ceppo dei Dila’iyyūn, cf. Chorfa, 301 ss. e Suppl. II, 685.

^(*) Su questo ṣiqillī cf. qui avanti p. ٤٤٤, n. ١.

^(٣) Su questi ṣurfi ‘alāmiyyūn ha scritto ‘Abd as-Salām al-Qādirī in ad-Durra as-sani, in cui si legge che ne fecero (o ne fanno) parte i seguenti gruppi : Ḫafṣāwaniyyūn, raysūniyyūn, rahmāniyyūn līḥyāniyyūn. Cf. G. SALMON, Arch. Maroc. I, 1904, p. 448-453.

^(٤) Trattasi forse di Abū ‘Abdallāh Muḥammad al-‘Arbi citato qui sopra e a p. ٤٤٤, n. ١.

عم الأولى ، وهي إحدى زوجاته الثلاث التي توفى عنهن والأخر يان^(١) العلميتان الآتيتان : وهي أم ولده الفقيه أبي عبد الله محمد المدعو : الصغير^(٢) . كما وقفت عليه بخط تلميذه أبي العباس البُطْوَنِي^(٣) .

وقد صاهر^(٤) القادريون إليه كما صاهر إليهم نظير ما وقع للصقلين ؛ فتزوج السيد طاهر ابن مسعود بن السيد عبد العزيز القادرى المذكور ابنة الشيخ القصار عربية المدعوة : عربة . وكان تزوجه إليها في رمضان خمس وعشرين وألف بعد موت أبيها بمنحو اثنى عشرة سنة . أنكحه إليها الفقيه أبو [١٦٧] عبد الله محمد الصغير المذكور . وقد وقفت على صداقها معه وأحد شاهديه الفقيه العلامة شيخ شيوخنا أبو محمد عبد الواحد بن أحمد بن عاشر^(٥) رحمه الله . وتزوج أيضاً القصار من العلميين^(٦) امرأتين أيضاً : إحداهما السيدة فاطمة الكبرى بنت الفقيه سيدى على بن رحمن اليونسى^(٧) .

والأخرى السيدة فاطمة الصغرى بنت سيدى حسين الرحمنى السلاوى وهى أم ابنته عربة المذكورة كما وقفت على ذلك كله فى رسم الموت والإراثة للشيخ القصار بخط تلميذه البُطْوَنِي المذكور رحم الله الجميع . اه المراد من كلام الشيخ المسنوى رحمه الله ونقْلُه برمته يطول . وكانت قبل هذه الأزمة نظمت ذلك فى هذه الأبيات :

قَدْ صَاهَرَ الْحَقِيقُ الْقَصَارُ لِشَعَبِ سَمَا لَهُمْ مَقْسَدًا
مِنَ الْمُشَاهِرِ بِنِسْبَةِ الْرَّسُولِ وَمَنْ لَهُمْ بِهَا مَكَانَةً تَصُولُ

^(١) الأختيان : Ms.

^(٢) Il famoso storico marocchino Abū ‘Abdallāh Muḥ. b. al-Hāgg al-Ifrānī, soprannominato as-Sāgīr, (m. 1151/1738) fu storico e biografo secolo e scrupoloso. Cf. *Chorfa*, 112 ss. e 306 ss.; *Suppl.* II, 681-682.

^(٣) *Nisbah* da بطيءة (la vocalizzazione presso storici e geografi è incostante), popolo berbero sistemato nel Rif marocchino. Cf. E. I. s. v. *Sanhādja* e *Rawdat an-Nisrin* ed. e trad. Gh. Bouali e G. Marçais, Parigi 1917, p. 73, n. 2 e 3.

^(٤) Sul margine si legge :

قوله : قد صاهر ، قال فى صداقه بخط يده وهو موجود الآن . قال صلى الله عليه وسلم : من صاهر إلى أو صاهرت إليه دخل الجنة ولذلك صاهر إلى الشرفاء وصاهروا إليه تصديقاً للمحدث الشريف .

^(٥) Sulla vasta produzione di questo scrittore (m. 1040/1631) cf. *Chorfa*, 256 c n. 2; *Suppl.* II, 699-670.

^(٦) Sugli *Šurafā’ alamiyyūn* cf. qui sopra, p. 111, n. 3.

^(٧) Sugli *Ar-rahmūniyyūn* (forma berbera da ‘Abdarrahmān), *Šurafā* del gruppo del *‘Gebel ‘Alam*, spesso chiamati anche *Yūnusiyyūn* (da *Yūnus*) cf. G. SALMON, *Arch. Maroc.*, I, 1904, p. 451-452, dove viene citato appunto questo ‘Ali b. Rahmūn.

مِنْهُمْ تَزَوَّج نِسَاء صَالِحَاتٍ
 عَزُوز بَنْتَ الْفَضْلِ عَبْدِ الْقَادِرِ
 كَذَاكَ بَنْتَ الْقَادِرِيِّ مُحَمَّدٌ
 وَهِيَ فَاطِمَةُ عُمَر بَنْتُ
 كَذَاكَ فَاطِمَةُ بَنْتُ لَعَلَى
 شَمَّةَ فَاطِمَةُ أَعْنَى الصَّغِيرَى
 كَلَامُهَا مِنْ نَسَبِ مَصْوِنٍ
 يَخْطُطُ تَلْمِيذُ الْإِمَامِ الْمَذْكُورِ
 وَكُلُّ ذَا تَقَلَّهُ الْمَسْنَانِيِّ
 عِنْدَ كَلَامِ فِي فُرُوعِ غَرِّ

خَمْسًا لَطَيِّبِهِ وَفَاهُ الطَّيِّبَاتُ^(١)
 أَعْنَى الصَّقْلَى الْهُمَامَ الْطَّاهِرَ
 رَسْمٌ صَدَاقَهَا لَسَدِينَا يُوحَدَ
 لَعَمَّهَا عَبْدُ الْعَزِيزِ الشَّبَّتُ
 الْيُونُسِيِّ الْعَالَمِيِّ الْمُفَضَّلِ
 بَنْتُ حَسَنَيِّ الْسُّلَامِيِّ الْأَدْرَى
 وَهُوَ الَّذِي أَشْتَهَرَ بِالرَّحْمُونِ
 عَلَى الْبُطَّوْءِ * حَبْرٌ مَشْهُورٌ
 عَمْدَةٌ مَنْ فِي عَصْرِنَا مِنْ رَاوِيِّ
 مِنَ الصَّقْلَيْنِ أَهْلِ الْقَدْرِ

* والثابت — بسكون ثانية — نعت عبد العزيز وهو مرفوع على القطع .

** وبالبطوئ — بتشدید الطاء بعدها واو فهمز — وهو الأصح في ضبطه كما وقفت عليه في كلام سيدنا الجد رحمة الله .

المسألة الثالثة في الكلام مع ابن السكاف في حضرة الطبقة العليا في الجوطين والصقلين : قوله فيما تقدم^(٢) : وهذه الرتبة [١٧٧.] مخصوصة في بيتن : الجوطين من السبط الحسني والصقلين من السبط الحسني :

قال الشيخ أبو عبد الله المسناوي : وهذا الحصر غير صحيح . وقد اعتبره غير واحد من الأئمة ، منهم الفقيه الضابط المؤرخ الثقة أبو العباس أحمد بن يحيى العلمي الموسوي^(٣) جد الشرفاء الشفشاونيين بفاس . ونص ما كتب على هذا الحل :
 ويدخل في السبط الأول الحسني مع الجوطين : شرفاء العلم لأن شرفهم كثار على علم ، وأهل حجر الشرفاء كذلك .

^(١) Per la reminiscenza coranica nell'emistichio cf. Corano, XXIV, ٢٦ (*sūrat an-nūr*).

^(٢) Sul margine si legge :

فِي الْفَصْلِ الثَّالِثِ فِي تَنَاءِ الْعُلَمَاءِ عَلَى هَذِهِ الشَّعْبَةِ الصَّقْلِيَّةِ وَمَا لَهَا مِنِ الْفَضَائِلِ الْعَلِيَّةِ ١ هـ .

Infatti questo passo di Ibn as Sakkāk è già stato riportato qui sopra al secondo Capitolo (p. 108).

^(٣) Già citato qui sopra, p. 110, n. 4. Sugli *Surafa ṣafṣāvaniyyūn* ha scritto 'Abd as-Salām al-Qādirī in *ad-Durr as-sānī*. Cfr. G. SALMON, *Arch. Maroc.* I, 1904, p. 448-449.

ويدخل في السبط الثاني الحسيني : العراقيون لأنهم منهم مشهورون به في مدينة فاس شهرة الريحان في دار العرس .

والعجب من المؤلف حيث لم يذكرهم في هذا التأليف ، لكنه يقاس من لم يذكره منهم على من ذكر ، إذ هم منهم في صراحة النسب ، وهو شئ واحد . اه المراد منه بلفظه .

ومثله في : « مرأة المحسن من أخبار الشيخ أبي الحasan » لولده شيخ شيوخنا العلامة المتوفى الصاباطي المحقق سيدى العربي الفاسى ^(١) [١٨r.] رحمة الله عن شيخ الإسلام جهينة هذا الفن وبيطار هذه الأخبار : أبي عبد الله محمد بن قاسم القصار ^(٢) . اه المراد ^(*) من كلام المساوى ^(*) ومن خطه نقلت . ونص كلام المرأة : قال القصار : الشرفاء الذين لا يشك في شرفهم كثيرون كالجوطين من الحسينيين الإدريسيين وكشرفاء تافتلت من الحسينيين أيضاً الحمدان ، وكالصالصليين والعراقيين وكلامها من الحسينيين – بالياء الساكنة بين السين والتون – فإن شرف جميعهم لا يختلف فيه اثنان من أهل بلدهم ومن يعرفهم من غيرهم . اه

ومثله لسيدى أحمد بن على الوهابي الحسى العلمى صاحب الترجمة الحفيلة في « مرأة المحسن » ونقله أيضاً هو وصاحب المرأة عن الشيخ سيدى يوسف الفاسى ^(٣) .

ومثله للحافظ الحجة سيدى أحمد بن يوسف الفاسى ^(٤) وقال ما نصه : ما نقل سيدنا أحمد بن على المذكور عن الشيختين إماماً الوقت وقدوقى العصر – يعني سيدى يوسف والقارس – قد سمعت منها تقريره غير ما [١٨٧.] قال وخصوصاً الوالد رضى الله عنه سمعته منه مراراً كثيرة . اه

ومثله لسيدنا الجذر رحمة الله بأزيد بيان ، وارتضى كلامه من وقف عليه من جهابذة عصره ، كالأمام سيدى محمد بن عبد القادر الفاسى ^(٥) ولولده المحقق سيدى الطيب ^(٦) . والإمام الحافظ

^(١) Abū'l-Mahāsin Yūsuf b. Muḥ. al-Fāṣī (m. ١٠٤٣/١٦٠٤) erudito e mistico di origine andalusa, ebbe tre figli, uno dei quali — Abū 'Abdallāh Muḥ. al-'Arbī (m. ١٠٥٢/١٦٤٢) cf. qui sopra p. ١١١ — scrisse appunto, fra l'altro, l'opera qui segnalata in onore del genitore, la cui memoria venne perpetuata anche dall'altro figlio — qui avanti citato — Abū 'Abbās Aḥmad b. Yūsuf al-Fāṣī (m. ١٠٩١/١٦١٢) che dedicò a Yūsuf al-Fāṣī uno scritto biografico intitolato : *al-Mināh as-safīyyah fi'l-asānid al-yūsufiyyah*. Cf. *Chorfa*, ٢٤٠-٢٤٧ ; *Suppl.* II, ٦٩٣-٦٩٤ e ٧٠١-٧٠٢.

^(٢) Già ricordato qui sopra, p. ١٠٩, n. ٢.

^(٣) Cf. n. ١.

^(٤) Cf. n. ١.

^(٥) Fu pronipote di Abū'l-Mahāsin Yūsuf b. Muḥ. al-Fāṣī, e morì nel ١١١٦/١٧٠٤. Cf. *Chorfa*, ٢٤٢ (quadro genealogico dei *Fāsiyyān*).

^(٦) Abū 'Abdallāh Muḥ. at-Tayyib, figlio di Muḥ. b. 'Abd al-Qādir, (m. ١١١٣/١٧٠١) Sulle sue opere cf. *Chorfa*, ٢٨٣-٢٨٤.

الحق المتقن سيدى المهاى بن أحمد بن على بن يوسف الفاسى ^(١) ، والحافظ سيدى محمد القسنتيني ^(٢) ، وقاضى المدينة البيضاء سيدى أحمد بن الحاج ^(٣) ، وقاضى الجماعة بمكناة الزيتون سيدى أبي مدين السوسي وغيرهم .

وحاصل الجواب عن ابن السكاف ما أشار إليه سيدى أحمد بن على ^(٤) أول كلامه : من أن كلام ابن السكاف في أهل بلده وليس ساداتنا الحمديون شفاء سجلماسة ، ولا العلميون منهم ^{*} وهذا في عدم ذكر هاتين القبيلتين الكريمتين خاصة ، وكلاهما بطن عظيم في غاية الشمرة بارك الله فيهم ووفر عددهم وقوى بفضلهم مددهم . وإلا فجميعهم مساو لمن ذكر ابن السكاف فلا بقية للدعوى الحصر بالضرورة . وساداتنا شفاء سجلماسة من أعلى الأشراف نسباً وأكملاهم حسباً تظهر عليهم الشمائل النبوية وتعرف فيهم الكرام المصطفوية وكلم ساف لهم من علم خير ومن سيد فاضل كبير بهم تدارك الله ضعفاء هذا المغرب من الانتقام إذ هم ملوك وأئمة ، أدام الله تأييدهم بالحق وخلّد الله ملوكهم مدى الدوام .

وأول وارد منهم : السيد الحسن بن قاسم .

قال الإمام أبو محمد عبد الله بن على بن طاهر ^(٥) أحد أحفاده : إن ذلك كان سنة أربع وستين وسبعينة . واستمر بهم من الاشتئار ما يزيد على الشهور والأكمار . ^{*}

وأما الجواب عن عدم ذكره العراقيين ، فعلمه لم يذكرهم لقرب زمان قدوم جدهم من زمانه ، لأن جدهم قدم [١٩٠] في زمان أبي سعيد المريني ^(٦) وكانت بيته أواخر جمادى الآخرة ^(٧) من سنة عشر وسبعينة . ووفاته في أواخر القعدة من سنة إحدى وثلاثين وسبعينة ^(*) — بتقديم السين على الموحدة فيهما — ^(*) .

^(١) Abū ‘Abdallāh Muḥ. al-Mahdī ecc. (m. ١١٠٩/١٦٩٨) , da considerare uno dei più illustri rappresentanti della grande famiglia dei Fāsiyūn , scrisse varie opere di carattere biografico . Cf. *Chorfa* , p. ٢٧٣-٢٧٥ .

^(٢) Già ricordato qui sopra .

^(٣) Sul qādi Abū l-Fadl Alḥmad b. al-‘Arbī b. al-Hāggé (m. ١١٠٩/١٦٩٧) cf. la bibliografia citata in *Chorfa* , ٢٧٧ , n. ٣ .

^(٤) Trattasi verosimilmente di Alḥmad b. ‘Alī b. Abī l-Mahāsin (m. ١٠٦٢/١٦٥٣) . Cf. *Chorfa* , ٢٧٣ e n. ٣ .

^(٥) Su questo illustre śārif (m. ١٠٤٤/١٦٣٤-١٦٣٥) cf. *Chorfa* , ٢٦٠ , n. ٤ .

^(٦) Sul regno di Abū Sa‘īd ‘Ulmān (٧١٠/١٣١٠-٧٣١/١٣٣١) dei Banū Marīn di Fez cf. IBN AL-ĀḤMAR , *Rawḍat an-nisrīn* (*Histoire des Bent Merin*) ed. e trad. Gh. Bouali e G. Marcais (Publ. de la Fac. des lettres d’Alger) , Parigi , ١٩١٧ , p. ١٩-٢٠ .

^(٧) Ms. : الأُخْرِيَة :

وقتوفي ابن السكاف (* — كما تقدم —) سنة ثمان عشرة وثمانمائة ، فيكون بينهما تقريراً على هذا نحو مائة وعشرين سنة ، حسبما اقتضاه ما وجد بخط الإمام سيدى عبد القادر الفاسى (١) في قدوة جدهم الشريف العريق المذكور.

وقال ابن القاضى في « ذيل وفيات ابن قنفاذ » : وفي رابع وعشرين رجب منها — أى سنة اثنين وثمانمائة — دخل العراق الشريف مدينة فاس . ١ هـ .

وهذا أوجه في عدم ذكرهم لكون جدهم حيئند قريب عهد بقدوم زمن تأليف ابن السكاف أو لم يقدم إذ ذاك ، (*) إذ لم يطلع على تعين زمن التأليف هل هو قبل قدوته أو بعده (*) . وفيه تناقض مع ما قبله ، إلا أن يُحمل على أن القادم زمن اثنين وثمانمائة بعض حفَّةَةَ القادم زمن أبي سعيد بعد أن خرج من المغرب لحجٌ ونحوه وعلى [١٩٧] كليهما فلم تكن حيئند تفرعت فروعهم ولا شعبت جموعهم ولا شاعت وذاعت أخبارهم ، بل كان منهم الرجل أو الرجالان أو أكثر . إذ القادم منهم على فاس كان رجلاً واحداً .

وبهذا يُحاب عن عدم ذكره لجماعة (*) غير من ذكرنا (*) من المشاهير . فتححصل أن ابن السكاف عَنَّى (٢) شرفاء بلده (*) ومن هو في (*) زمانه (*) بها لا بد كان خارجاً عنها ووصلها بعده أو لم يدخلها أصلاً (*) .

ويدل عليه قوله بعد الكلام المنقول عنه السابق ما نصه :

فهؤلاء ساداتنا تبركنا بذكر أسمائهم الظاهرة وأوصافهم الكاملة . ونبهت بذلك على أن أهل البيت الكريم مُتناسبون في الشرف — لا طرف فيهم — كالحلقة المفرغة لا يُدرى أين طرفاها فَقَسِّسْ من لم أذكره هنا لكوني لم أعرفه أو أنسنته على من ذكرت . فهمما حصل بيديك كنز منهم فانظره يبصر لك الاستبصر وَلَيُسْعِ لك ما انطوى فيه من صفات الكمال . حشرنا الله في زمرتهم .

[٢٠٢] المسألة الرابعة في أن هاتين الفرتين ، وهما اللتان تكلمنا عليهما هنا ، وكذا اللتان لم تتكلم عليهما ، سواء في صراحة النسب ، والتنازل للترجيح بينهم مصر بالمرء ، مع أنه لا ينتفع منه مراداً . فحيئند لا شك في استواهم في الشهرة لأنهم من أصل واحد . وجرت على جميعهم الشهرة بالنسبة النبوية وبالصقلى من خروجهم من صقلية . واستمرت الشهرة لجميعهم كذلك . وأما العوارض فتختلف باختلاف أحوال الزمان كالمال وموالاة الولاة وتولى الخطط وعروض موجب الجاح والصلاح والعلم وغير ذلك .

(١) Già ricordato qui sopra.

(٢) Ms. :

وَمَا هُوَ نَصٌ فِي ذَلِكَ قَوْلُ ابْنِ السَّكَاكِ الْمُتَقْدِمِ :
 وَفِي مَعْنَى السَّبْتَيْنِ جَمِيعِ الصَّقْلَيْنِ ، لِأَنَّهُمْ شَيْءٌ وَاحِدٌ فِي صِرَاطِ النَّسْبِ . اه
 وَقَوْلُ ابْنِ الْحَطِيبِ : وَكَانَ مِنْ جَمْلَةِ مَنْ اتَّقَلَ عَنْهَا – أَيْ صَقْلَيَّةً – عِنْدَ الْحَادِثَةِ : الشَّرْفَاءُ
 [٢٠٧] الْمُسْتَقْرِ بِعَضِّهِمْ بِفَاسِ^(١) .
 وَقَوْلُ الشَّيْخِ الْقَصَارِ : الشَّرْفَاءُ الَّذِينَ لَا يُشَكُّ فِي نَسْبِهِمْ كَثِيرُونَ إِلَى أَنْ قَالَ : وَكَالصَّقْلَيْنِ
 إِنَّ شَرْفَ جَمِيعِهِمْ – أَيْ الْمَذْكُورِيْنِ – مِنْ شَعْبِ الشَّرْفَاءِ لَا يُخْتَلِفُ فِيهِ اثْنَانِ .
 فَهَذِهِ كُلِّيَّةٌ تَسْتَغْرِقُ أَفْرَادَ كُلِّ شَعْبَةٍ مِنَ الْمَذْكُورِيْنِ فِي كَلَامِهِ حَسْبًا دَلَّ عَلَيْهِ لِفَظُ الْعُومُ .
 وَهُوَ كَذَلِكَ ، فَكُونُ الصَّقْلَيْنِ فِي أَعْلَى طَقْقَةِ الشَّهْرَةِ بِالنَّسْبَةِ النَّبُوَيَّةِ ضَرُورَى لِكُلِّ أَحَدٍ فِي
 هَذِهِ الْحَضْرَةِ الإِدْرِيَّيَّةِ وَعِنْدَ جَمِيعِ مَنْ عَرَفُوهُمْ مِنْ غَيْرِهِا . إِنَّ كَلَّاً مِنْهُمْ مُشَارِكٌ بِلِحْمِيْعِ مِنْ
 جَرِيِّ عَلَيْهِ النَّسْبِ الصَّقْلِيِّ فِي النَّسْبِ ، وَمَقَامُهُمْ لَهُ فِي عَزِّ الْمَكَانَةِ وَالْحَسْبِ .
 نَعَمْ أَفْرَدُ بَعْضِهِمْ عَنِ الْبَعْضِ بِالرِّيَاسَةِ وَالْإِتْسَاعِ فِي الْمَالِ وَبَسْطُ الْيَدِ بِالْعَطَاءِ الْجَمِيلِ قَدِيمًاً .
 وَذَلِكَ مِنْ أَقْوَى الْأَسْبَابِ فِي مَيْلِ الْعَامَةِ وَالتَّوْجِهِ لَهُمْ ، وَالْتَّوْلِهِ بِهِمْ .
 أَلَا تَرَى إِلَى [٢١٢] أَنَّ مُحَمَّدَ بْنَ عَلَى الرَّضا^(٢) ، جَدُّ السَّبْتَيْنِ ، كَانَ مَتَزَوْجًا بِنَتِ
 أَمِيرِ الْمُؤْمِنِيْنَ الْمَأْمُونِ الْعَبَاسِيِّ .
 قَالَ ابْنُ حَزَمَ : وَنَقْلَهَا إِلَى الْمَدِيْنَةِ . وَاسْمُهَا : أَمَّ الْفَضْلِ . اه

^(١) Cf. *Centenario di M. Amari*, II, 480. Il passo è già stato riportato qui sopra.

^(٢) Sul margine si legge questa lunga nota :

وَقَضِيَّةُ أَبِي نَوَاسٍ ، فَانَّهُ لَمْ فِي تَرْكِهِ مَدْحُ مَوْلَانَا عَلَى الرَّضا ابْنِ مَوْلَانَا مُوسَى الْكَاظِمِ ابْنِ مَوْلَانَا جَعْفَرِ
 الصَّادِقِ ابْنِ مَوْلَانَا مُحَمَّدِ الْبَاقِرِ ابْنِ مَوْلَانَا زَيْنِ الْعَابِدِيْنَ ابْنِ مَوْلَانَا الْحَسَنِ – رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُ وَنَعَمَ بِهِمْ – فَقَالَ * :

قِيلَ لِي : أَنْتَ أَحْسَنُ النَّاسِ طَرَّاً فِي فَدَنْوَنِ مِنَ الْمَدِيجِ الزَّبِيرِ
 لَكَ مِنْ جَيْدِ الْقَرِبَاضِ مَدِيجٌ يُشْمَرُ الدَّرَّ فِي يَدِي مُجْتَنِيِّ
 فَعَسَلَامَ تَرَكَتَ مَدِيجَ ابْنِ مُوسَى وَالْحِصَالَ الَّتِي تَجْمَعَنَ فِيهِ ؟
 قُلْتُ : لَا أَسْتَطِعُ مَدْحَ إِمَامَ كَانَ جُرَيْلُ خَادِمًا لِأَيْمَهِ

وَعَلَى الرَّضا هَذَا هُوَ الَّذِي دَخَلَ نِيَسَابُورَ وَعَلَيْهِ مَظَاهِرَةٌ لَا يُرَى مِنْ وَرَائِهَا فَتَعْرَضُ لِهِ الْحَافِظَانُ : أَبُو زَرْعَةِ الرَّازِيِّ . وَمُحَمَّدُ
 بْنُ أَبْلِمِ الطَّوْسِيِّ وَمَعْهُمَا مِنْ طَلَبَةِ الْعِلْمِ وَالْحَدِيثِ مَا لَا يُحْصَى . فَتَضَرَّعُ إِلَيْهِ أَنْ يَرَهُمْ وَجْهَهُ وَيَرَوَهُمْ حَدِيثًا عَنْ أَيِّهِ ؟
 فَاسْتَوْقَفَ الْبَغْلَةُ وَأَمْرَ غَلَمَانَهُ بِكَشْفِ الْمَظَاهَرَ ، وَأَقْرَبَ عَيْنَوْنَ تَلْكَ الْخَلَائِقَ بِرَوْيَةٍ طَلَعَتُهُ الْمَبَارَكَةُ .
 فَكَانَتْ لَهُ ذُؤْابَيْنَ مِنْ رَخِيْتَانَ عَلَى عَانِقَهِ ؛ وَالنَّاسُ بَيْنَ صَارِخٍ وَبَارِدٍ وَمُتَمَرِّغٍ فِي التَّرَابِ وَمَقْبِلٍ لِحَافِرِ بَغْلَتِهِ .

* I quattro versi si trovano in *Wafayāt*, II, 433 con alcune varianti.

وذلك من أقوى الأسباب المؤسسة لمزيد الشهرة واتساع الثروة مع ما كان لأبيه الرضا عند المأمون من الحظوة .

قال ابن خلkan : كان المأمون زوج على الرضا ابنته أم ^(١) حبيب وجعله ولی عهده وضرب اسمه على الدينار والدرهم . اه

^(*) وذكر صاحب «الكواكب الواقدة» ^(٢) ونقله المقری في «أزهار الرياض» ، أن أبي عنان كان يستدعي السيد أحمد صاحب سبتة للمولد الشریف ويخلع عليه ويعطيه دیناراً زنة مائة دینار وذكر له ترجمة حافلة . ^(*)

ومما ينسب للرضا من قصيدة :

النَّاسُ خُدَامٌ لِذِي نِعْمَةٍ وَكُلُّهُمْ يَرْغَبُ فِي خَدْمَتِهِ
وهذا معنى مطروق في الأدب .

وانظر قول ابن خلدون في السيد أحمد بن أبي الشرف رفيع لما بات عنده : وبأولت منه ما لم يفتد مثله من الملك .

إلا فهؤلاء السادات كرجل واحد في الشهرة وفي تقادم ورودهم من صقلية واستمرار الشهرة .

فضاحت العلماء : معاشر الناس ، أنصتوا ؟ فأنصتوا . واستعمل منه الحافظان المذكوران فقال : حدثني أبي موسى الكاظم عن أبيه جعفر الصادق عن أبيه محمد الباقر عن أبيه زين العابدين عن أبيه الحسين عن أبيه علي بن أبي طالب رضي الله عنه .

قال حدثني : حبيبي وقرة عيني رسول الله صلى الله عليه وسلم قال : حدثني جريل قال : سمعت رب العزة يقول : لا اله الا الله حصني ، فمن قالها دخل حصني ، ومن دخل حصني أمن من عذابي . ثم أرخي الستر وسار . فعُدَّ أهل المحابر الذين كانوا يكتبون ، فزادوا على عشرین ألفاً .

وفى رواية : أن الحديث المروى : الایمان معرفة بالقلب واقرار باللسان وعمل بالأركان .

قال (* ابن حجر*) : وللهما واقتنان . قال أحد : لو قرأتم هذا السنن على مجنون لبرىء من حينه .

انتهى من شرح ابن زکری علی تصلیة مولانا عبد السلام بن مشیش ** ، من آخره . اه

** Su Abū Muḥyī ‘Abdassalām b. Maṣīḥ (m. verso il 625/1228) ed il commento (*al-Ilmām wa’l-iṣlām* ecc.) di Abū ‘Abdallāh Muḥyī b. ‘Abdarrahmān b. Zikrī alla sua opera intitolata *Salawāt* Ibn Maṣīḥ, cf. *Suppl.* I, 787/788.

^(١) Ms. ابنة ابن . La rettifica da *Wafayāt* (ed. Cairo 1948), II, 432, N. 396.

^(٢) L'autore di *al-Karrākib* (o : *al-Karkab*) *al-waqqādah* (o : *al-waqqād*) *fi man ḥall bi-Sabtah min al-‘ulamā’ wa’s-sulahā’ wa’l-‘ibād* è il biografo Abū ‘Abdallāh Muḥyī b. Abī Bakr al-Ḥaḍramī, vissuto nella seconda metà del sec. viii dell'Egira. Cf. *Chorfa*, p. 222-223 e *Suppl.* II, 338.

^(٣) Al-Maqqarī, *Azhār ar-riyād* (ed. as-Saqqā, al-Abyārī, Śalabī, Cairo 1939-1942) I, 39 ss. Per gli *Šurafā’* di Sabtah al-Maqqari ha avuto quale fonte l'opera : *al-Kawākib al-waqqādah* che qua e là cita (I, 33, 38 e 40).

وكان لا يوجد في الأندلس من الشرفاء إلا [٢١٧.] صريح النسب لشدة تحافظهم على ذلك وأخبارهم في ذلك معلومة .

(*) وقد ذكر ابن حزم جماعة من الأشراف كانوا بالأندلس ببلدة قرطبة وبغيرها ، منهم من أولاد سليمان بن عبد الله الكامل . ومنهم من الأدارسة كبني حمود من بني عمر بن إدريس ابن إدريس باني فاس ، وكبني العيش .

قال : وبنهم : بأشبيلية على بن القاسم بن أبي العيش عيسى بن حيون^(١) بن أحمد بن محمد بن القاسم بن إدريس . اه بالفظه وفيه تقديم وتأخير .

وقال في (الدر السنى) : وقد رحل إلى الجزيرة من بني إدريس الجموع الكثيرة والجم الغفير وأشخاص إليها من أشخاص منهم زمن انقراض دولتهم بالغرب عند تغلب المروانيين عليهم ، كما ذكره غير واحد من المؤرخين كابن خلدون وغيره .

قال ابن أبي زرع^(٢) عند ذكر قضيتهم : وكانوا سبعمائة رجل – يعني مع من حمل منهم من الأهل والجسم – وذكر أنهم حملوا مع الحسن بن قاسم جنون آخر ملوك الأدارسة بأمر الحكم المستنصر المرواني سنة ثلاثة وستين وثلاثمائة . اه^(*)

المسألة الخامسة فيما يتعلق بالأماكن التي تقدم لهؤلاء السادات بها استقرار ، منها : صقلية ، قال في القاموس ، بكسارات مشددة اللام جزيرة بالغرب .

وقال عبد الحق الأشبيلي في « مختصر الرشاطي »^(٣) : جزيرة صقلية كبيرة . وصقلية : اسم لأحد^(٤) مدنها فنسبت الجزيرة كلها إليها . وفيها مدن كثيرة وقلاع . وطول هذه الجزيرة مسيرة

^(١) Cf. IBN HAZM, *Gamharat ansāb al-‘Arab* (ed. Lévi-Provençal, Cairo 1948), p. 42-44 *passim*, dove si legge : جنون

^(٢) Su Abū'l-Hasan b. 'Abdallāh b. Abī Zar' al-Fāsi (m. 726/1326), autore del famoso *al-Ans al-muṭrīb* [*bi-raud(at) al-qirṭās*] *fi al-ḥabār mulāk al-Maġrib wa ta'rīḥ madīnat Fās*, più volte stampato e tradotto cfr. *Gesch.* II, 240-241, *Suppl.* II, 339 e *Chorfa* (s. i. « opere »).

^(٣) Abū Muḥ. 'Abdallāh b. 'Alī b. 'Abdallāh b. Ḫalaf b. Alīmad b. 'Umar al-Lahmī detto ar-Rasāṭī (con la *qanīnah* della « rā » si specifica in *Wafayāt*, II, 292, N. 325, quindi non « ar-Rasāṭī » come in *Chorfa* 394) fu un dotto andaluso vissuto fra il 466-542 Eg. ed autore di *Iqtibās al-anwār wa'l-timās al-azhār fi ansāb aṣ-Ṣāḥabah wa ruwāt al-āṭār* che trovo citato quale fonte di *A'māl al-a'lām* d'Ibn al-Ḥaṭīb (almeno per la parte relativa alla Sicilia, cf. *Centenario* ecc. II, 467 e n. 12) e di *Naṣr al-maṭāni* di Muḥ. al-Qādirī (che si servì, più probabilmente, del *muhtaṣar* di 'Abd al-Haqq, cf. *Chorfa*, 394). Il *Muḥtaṣar* qui indicato sarebbe quindi un « Compendio » dell'*Iqtibās* ad opera di Abū Muḥ. 'Abd al-Haqq al-Azdī al-Isbīlī (m. 581/1185), autore di numerosi scritti. Cf. *Gesch.* I, 371 e *Suppl.* I, 634.

^(٤) In *A'māl al-a'lām* di Lisān ad-Dīn b. al-Ḥaṭīb : احدي : Cf. *Centenario* ecc. II, 467-468.

سبعة أيام — بتقديم السنين على الموحدة — وعرضها مسيرة خمسة أيام وهي في البحر الشامي موازية لبعض بلاد إفريقيا . وأقرب الموضع إليها رأس أدار^(١) بينهما مجرى يوم .
ومن الجهة الأخرى توازي أرض الروم بينهما مجاز أقرب الموضع فيه عشرة أميال . أفتتحت في سنة اثنى عشرة ومائتين على يد أسد بن الفرات بن سنان [٢٢١] القاضي مولى بن سليم^(٣) . وأصله من أبناء جند خراسان في أيام زيادة الله بن إبرهيم بن الأغلب أمير القيروان مات أسد وهو محاصر سرقوسة بعض مدائن صقلية في رجب من سنة ثلاثة عشرة ومائتين ، ودفن في مدينة بلزم وبعده كمل فتحها .

ثم عادت إلى الروم وكانت بأيديهم سنة خمس وثمانين وأربعين وعشرين وكان بدء رجوعها إلى الروم في سنة خمس وخمسين . ١ هـ^(*) — أى صقلية —

قال ابن الخطيب في «الأعلام» ما نصه : *

وكان من جملة من انتقل عنها عند نزول الحادثة بها الشرفاء المستقر بعضهم بمدينة فاس . وقد غير انتسابهم إلى صقلية بالقلب فيدعون اليوم بالصياغة^(٤) . ١ هـ^(*) وتقدم كلامه برمته في الفصل الثاني^(*)
فنسروا إليها لورودهم منها .

قال في «الأعلام» : (* وانتقل عنها^(*) من الفقهاء والقضاة والمحاذين جملة حسبها تضمنه كتاب «المدارك»^(٥) . ومن الكتاب والبلغاء المفلقين مثل ابن حميديس . وفيها يقول من قصيدة :

ذَكَرْتُ صِقْلِيَّةَ وَالْأَمَّـةَ
يَـهـيـجـ لـلـنـفـسـ تـسـدـ كـارـهـا
[٢٢٧.] فـإـنـ كـنـتـ أـخـرـجـتـ مـنـ جـنـةـ
فـأـنـيـ أـحـدـ أـخـبـارـهـا
(* وَلَوْلـاـ مـلـوـحـةـ مـاءـ آلـبـكـاـ حـسـبـتـ دـمـوعـيـ أـهـسـارـهـا

^(١) Trattasi del Capo Bon.

^(٢) اثنى

^(٣) Per ogni ulteriore ragguaglio su Asad b. al-Furat (m. durante l'assedio di Siracusa nel ١٩٣/٨٢٨) e le sue imprese in Sicilia cfr. M. AMARI, *Storia dei Musulmani di Sicilia*, 2da ed., Catania ١٩٣٣-١٩٣٩ s. i. Circa il luogo di sepoltura che qui avanti si sostiene essere stato Palermo, cf. vol. I, p. ٤٠٢, n. ٢ della stessa opera.

^(٤) Cf. il passo in *Centenario di M. Amari*, II, 480.

^(٥) Trattasi del *Tartib* (*kitāb*) *al-madarik wa taqrīb al-masālik li ma'rifat a'lām madhab Mālik*, opera di *al-qādī Iyād* (Abū'l-Faḍl Iyād b. Mūsa b. Iyād al-Yahshubī as-Sabti al-Mālikī, m. ٥٤٤/١١٤٩) ; alcuni estratti relativi alla Sicilia sono stati pubblicati da E. Griffini e M. Mohammed Ben Cheneb in *Centenario ecc.* I, 365-384 e ٢٥١-٢٧٦.

صَحَّكْتُ أَبْنَ عَشْرِينَ مِنْ صَبَوَةٍ بَكَيْتُ أَبْنَ سَتِّينَ أَوْزَارَهَا
فَلَا تَعْظِمَنَّ عَلَيْكَ الْذُنُوبُ إِذَا كَانَ رَبُّكَ غَفَارَهَا ^(١)

ومنها الأندلس : قال في «الإعلام» : ليعلم أن وطن الأندلس خط من المعمور كبير . وإنما سمي : جزيرة ، بحكم الجاز لاعتراض البحر الشامي الخارج من دائرة البحر المحيط من قبل الزقاق من طنجة قاطعاً بين هذه الأرض الأندلسية وبين ما يجاورها من البر المتصل قبلة ، إلى أن تتصل إلى الخليج بأحواز القسطنطينية .

قال : وقد خصّه الله تعالى بالري وغدق السقيا ولذادة الأقوات وفراهة الحيوان ودور الفواكه وكثرة المياه وتبحر العمران وجودة اللباس وشرف الآنية وصحّة الماء وايضاض ^(٢) ألوان الإنسان ونبيل الأذهان وقبول الصنائع وشهامة الطياع ونفوذ الإدراك . اه
وفي نفح الطيب قال ابن اليسع عند ذكره مدينة شُنْتَرَة : [٢٣r.] إن من خواصها أن القمح والشاعر يرفعان فيها عند مضى أربعين يوماً من زراعته ، وأن التفاح فيها دور كل واحدة ثلاثة أشبار وأكثر .

ونقل عن بعضهم أنه رأى عند المعتمد أربعاً من التفاح دور كل واحدة خمسة أشبار . اه ^(٣) .
قيل : ليس في معمور الأرض موضع يجد المسافر فيها ثلاثة مدن أو أربعاً يؤمه إلا بالأندلس .
وقال عبد الحق الأزدي : والأندلس بقعة كريمة طيبة التربة كثيرة المياه ^(٤) غزيرة الأنهر قليلة الهوام ذوات السموم معتدلة الهواء كثيرة الفواكه ^(٥) تقاد تدوم الفواكه فيها كل الأرمنة لأن الساحل ونواحيه يتبارد وما بعد عنه يتآخر ، فالتحيرات فيها دائمة . وفيها سائر المعادن : ^(٦) التقدين وغيرها .

قال : ذكر ^(٧) أن أول من احتطتها بنو طوبال بن يافت بن نوح وهم قبيلة الأصبهانيين الذين يعرفون بالأشبيانين .

وأول من غزاها من المسلمين أبو زرعة طريف ^(٨) — بالفباء وبوزن شريف — ^(٩) مولى موسى بن نصير . وذلك في شهر [٢٣v.] رمضان سنة إحدى وتسعين من تاريخ الهجرة . وفي

^(١) Sono i versi 32, 34, 35, 36 e 37 di una *qasidah* di Ibn Ḥamdiṣ ; Cf. *Dīwān*, ed. Schiaparelli, Roma 1897, p. 155-156.

^(٢) Ms. آپیاض : Cf. *Aṭmāl al-aṭlām*, ed. Lévi-Provençal, Leida 1933, p. 2-3.

^(٣) Cf. il passo in al-Maqqarī, ed. Dozy, I, 402.

^(٤) Su questa espressione, indicante «oro e argento» cf. Dozy, *Supplément* ecc., II, p. 709 (col. sinistra).

سنة اثنين وتسعين جاز إليها طارق (* — بالقاف —) ابن زياد مولى موسى بن نصير فلق ملكها رذريق (١) فهزمه طارق وفتح فيها فتوحات كثيرة .
وفي شهر رمضان سنة ثلث وتسعين (*) — بتقديم المنشاة في جميعها — (*) جاز إليها موسى ابن نصير ، فكان الفتح الأعظم . ثم جاز إليها عبد الرحمن بن معاوية بن هشام بن عبد الملك ابن مروان بن الحكم بن أبي العاص بن أمية وملك بها ، وملك عدة ملوك بنى أمية . وينسب إليها جماعة من أهل العلم في كل فن . (٢) وقد ألف فيها تواлиيف كثيرة في أصناف العلوم . اهـ
كلام عبد الحق
وتركتنا أكثره لثلا يطول .

وقال أبو عبد الله محمد بن أحمد بن إياس الحنفي في كتابه : « نقش الأزهار في عجائب الأخبار » (٢) :

وهي — أي بلاد الأندلس — مسيرة شهر في عرض عشرين مرحلة ودورها أكثر من ثلاثة أشهر ، ليس فيها ما يتصل بالبر إلا مسيرة يومين ، وال حاجز بين بلاد الأندلس وبلاط افرنجية جبل . ١ هـ (*)

وعمرت فيها أسواق العلوم فيما لا يحصى من الفنون ، وقوى بها أمر المسلمين حتى كان العدو لا يقدر أن يطمع لهم في كراع شاء بل يخاف ويطلب الأمان جهده .
ثم وقع الاختلاف بين المسلمين الذي هو سبب كل شر وجعل يوهّن بعضهم بعضاً بالفتنة حتى اتسع الخرق على [٢٤r] الواقع (* فكانوا*) كما قيل :

رُبَّ قَوْمًا قَدْ أَنَاخُوا عَيْسَاهُمْ بِذُرَى مَجْدِهِمْ لَمَّا آتَسَقَ
غَفَلَ الَّذِي هُرُّ زَمَانًا عَنْهُمْ ثُمَّ أَبْكَاهُمْ دَمًا حِينَ نَطَقَ

ثم اشتدت شوكة العدو حتى استولى على جميعها .

وف صفر سنة خمس وتسعين — بتقديم المنشاة — وثمانمائة خالص جميع بلاد الأندلس لصاحب قشالة (*) — بالقاف — (*) ودخلت تحت طاعته ، وتدرجت جميع أهلها . ولم يبق للمسلمين بالأندلس غير مدينة غرناطة وما حولها من القرى . وكانت — أي غرناطة — آخر ما أخذ من مدنها . وكان أخذها في اليوم الثامن من شهر ربيع الأول سنة سبع — بتقديم السين — وتسعين

(١) Una delle varie grafie arabe del nome Rodrigo.

(٢) Sul *Naṣq al-azhār fī ḥaqā'ib al-aqṭār* (e non «al-akbār» come sostiene lo storico) e l'autore, Abū'l-Barakāt Muḥ. b. Abīmad b. Iyās Zayn ad-Dīn an-Nāṣirī (m. ٩٣٠/١٥٢٤), cf. Gesch. II, ٢٩٥ e Suppl. II, ٤٠٥-٤٠٦.

— بتقدیم الفوقة — وثمانمائة . أخذت صاحباً ، وخرج جل من كان فيها إلى بلاد المسلمين ، وبقي بعضهم تحت حكم العدو إلى سنة أربع وثمانمائة [٢٤٧] — بتقدیم المثناة — فأنهروا كرهاً . أعادها الله للإسلام وكل شيء بقدر ولا حول ولا قوة إلا بالله .

ومنها : سبتة (* التي إليها *) نسب السبتيون من (* الصقلين *) لإقليمهم (* بها *) ، وعِظَمَ صليمهم فيها . وهي (* مدينة *) على ضفَّة البحر — (* بالضاد المنقوطة أخت الصاد *) — الرومي وهو بحر الرفاق الداخل من البحر الحيط إلى بحر الشام . والبحر محيط بها شرقاً وغرباً قبلة . ولو شاء ساكنوها أن يوصلوه من ناحية الشمال لأوصاله ، فتكون جزيرة منقطعة وقد تحفَّر من تقدم ذلك الموضع علوتين . كذا ذكر بعضهم .

قلت : قد فعل ذلك النصارى الذين بها (*) قبل هذه الأزمنة فأوصلوه وصارت كالجزيرة . ويمرون على الموضع المخمور من ناحية (*) البر بقنطرة من حديد ، فإن شاؤا ضمومها إلى المدينة بتحليل لهم في ذلك . وإن شاؤا بسطوها على الماء وتمر عليها الماشية للبر (* فترعى بالبر وترجع إليهم *) — لعنهم الله —

[٢٥r.] وأخذها النصارى عام ثمانية عشر وثمانمائة (١) — أعادها الله دار إسلام — . ومن مُنْزَهات سبتة : قرية بُلْسِيونش — بضم الموحدة فلام ساكنة — ويقال مكانه : نون فنتنة تحنيبة مضمومة فواو نون بمعجمة — .

وكان للشروع السبتيين بها أملاك : قال صاحب «الروض المعطار» (٢) : وهي قرية كبيرة عند سبتة ، آهلة على جبل عظيم فيه القردة . وتحته عبر موسى بن نصير إلى ساحل طريف . اهـ . وقال ابن الخطيب يعتذر عنها :

بُلْسِيونشُ أَسْنَى الْأَمَاكنَ رَفْعَةً وَجَلَّ أَرْضِ اللَّهِ طَرَّا شَانَا

(١) Nel 1415 João I, re del Portogallo, organizzò una spedizione contro Ceuta, ed i Portoghesi riuscirono ad occuparla ed a porvi una guarnigione agli ordini di don Pedro di Meneses. Cf. E. I. I., 858 (B) s. v. «Ceuta».

(٢) Trattasi del *Kitāb ar-Rawd al-Mīqāṣ fi ‘aqā’ib (habar) al-aqtār* di Muḥ. b. ‘Abdallāh b. ‘Abd al-Mun‘im al-Ḥimyārī, compilazione geografica del sec. VIII/XVI. Fin dal XVIII Congresso Internazionale degli Orientalisti (Leida, Sett. 1931) il prof. Lévi-Provençal aveva segnalato l’importanza di questo dizionario geografico, di cui in seguito pubblicò testo e traduzione francese delle notizie relative alla Spagna, Portogallo e Sud-Ovest della Francia (Cf. *La Péninsule Ibérique au Moyen-Âge d’après le Kitāb ar-Rawd al-Mīqāṣ*, Leida, 1938). Spero potere pubblicare prossimamente la parte relativa alla Sicilia, di cui lo stesso prof. Lévi-Provençal ci ha già dato un saggio (cfr. *Une héroïne de la résistance musulmane en Sicile au début du XIII^e siècle*, Oriente Moderno 1954, XXXIV, p. 283-288).

هِيَ جَنْسَةُ الْدُّنْيَا الَّتِي مَنْ حَلَّهَا نَالَ الْرِّضَا وَالرَّوْحَ وَالرَّيْحَانَ
قَالُوا: الْقُرُودَ بِهَا؟ فَقُلْتُ: فَضِيلَةً حَيَا أَنْهَا قَدْ قَارَبَ إِلَيْنَا إِنَّا ^(١)

الفصل الرابع

في ذكر الفرعين وبيان ملتقى الجمعين

[٢٥٧.] قد قدمنا أولاً أن موضوع هذا الكتاب هو الكلام على أهل درب جنiable من السادات الصقليين . وهم في المكانة والاشتهر كفلق الصبح وانصاع النهار صرقاء النسب فضلاء الحسب أفضائل كملاً أمثل قبل نزهاء نباء عظماء وجهاء . وتقدم أئمهم فرعان ، وتكلمت على كل على حدته ليسهل على كل (* منهم حفظ ^{*} نسبة فقول :

الفرع الأول

أهل زفة حجامة ، عدوة فاس القرويين

وكانوا قبل هذا العهد بربحة الزبيب وراس الجنان . ودربي الفوال من عدوتي فاس . وهم أهل ولية وصلاح ومرة في المكارم ونجاح ، ذوو (مروعة) وعفة وحسن أنس [٢٦r.] وأنفة . لهم من سُنّ الأخلاق ما ينبيء عمّا لهم من أطيب الأعراق . تظهر عليهم بركة النسبة النبوية وتعاهدهم التفحات المصطفوية . ولهم من الأصالحة في العز واللجاج ما تقصّر عنه المناطق والأفواه ، فضلاء أمجاد كرماء أئمداد .

سمعت من بعض شيوخنا الثقة أنه يذكر شائعاً أنه لا يخلو منهم من (*) هو من أهل الخصوصية من الله تعالى ^(*) .

والموحود الآن منهم : سيدنا الحسن الأخير الصالح الأنور البركة الأطهر ذو الأخلاق الزكية والمواهب السنّية الركن الأعمد ، أبو العباس أحمد ^(٢) .

^(١) Questi versi di Lisân ad-Dîn b. al-Îâîib sono riportati in *Azhâr ar-riyâd* I, 34.

^(٢) In una nota marginale si legge :

توف سابع رمضان المعلم سنة ١١٦٦ وكتب ولده محمد وفقه الله وأمنه وخار له .

وله الآن من الأولاد ثلاثة — بارك الله فيهم ووفر عددهم وقوى منه فيضمهم ومددهم — وهم :
السيد الحسیر الأرضی أبو الحسن على^(١)
والأفضل [٢٦٧.] الأجل السيد محمد^(*) — بالضم —^(*) وهو الآن مراهق وهو الآن — حفظه
الله — قريب العهد بجمع القرآن .
والصبي المبارك السيد هاشم .

وسكناهما الآن بزنقة حجاقة من عدوة فاس القرويين
وابن أخيه الشاب الأنوه الأعز الأوجه أبو عبد الله الحسين له الآن من الولد الصبي محمد
— بالنصب —^(*)

وسكناهما الآن برأس الجنان عدوة فاس القرويين .

وهو ابن الحسیر البرکة السيد إدريس شقيق السيد أحمد المتقدم ذكره
أبوهما السيد الصالح البرکة السيد محمد^(*) — بالنصب —^(*) ابن أحمد بن إبرهيم بن
محمد بن على بن قاسم بن محمد بن على بن محمد بن عبد الله بن محمد — وفي محمد
هذا يجتمعون مع بنى عمهم الآتين في الترجمة بعد هذه — ابن يحيى بن محمد بن على بن
الحسینين — بالياء — ابن محمد بن عبد الله بن طاهر بن عبد الله بن محمد بن إبرهيم بن
عبد الله بن على [٢٧١.] أحمد بن طاهر بن عيسى — وهو النقيب — ابن محمد بن على
— وهو العريضي — ابن جعفر الصادق بن محمد الباقر بن على زين العابدين بن الحسینين بن
سيدنا على بن أبي طالب وفاطمة الزهراء بنت سيدنا ومولانا رسول الله صلى الله عليه وسلم .
كذا أفادنيه بعض أشياخنا ورأيته في (* رسم^{*} أصل^{*} متنه بأيديهم الآن .

وسيأتي بقية الكلام على هذا الرفع وضبط رجاله في الترجمة التي بعد هذه .

وادركتُ من هذا الفرع الصالح المسن البرکة أبو عبد الله محمد^(*) الكبير^(*) بن على بن قاسم
في سن عالية^(*) ، وربما دعى بالروداني^(٢) لإقامةه بأرودانت ونواحي السوس الأقصى مدة
من الزمان ، وكانت حالته حالة الزاهدين وأقبل الناس عليه في التبرک به .

وقد رأيت أكابر الأشراف وغيرهم يبالغون في تعظيمه والتبرک به . وترك ولدين — انقرضا —
وبنتاً [٢٧٣.] وقد صاحرا إلية^(*) في البنت المذكورة . وهي أم ولدنا^(*) يحيى حفظه الله منه .

^(١) Sul margine del foglio si aggiunge :

توف في النصف من رمضان سنة ١١٦٣ وكتب أخوه محمد أصلاح الله الجميع .

^(٢) Circa la forma arabizzata Rūdāna (da cui l'etnico ar-Rūdāni) della capitale Tārūdānt del Sūs marocchino, forma seguita dagli storici moderni, cf. LÉVI-PROVENÇAL, *Documents inédits d'histoire almohade*, Parigi 1928, p. 141, n. 1.

الفرع الثاني : أهل البليدة

ويشملهم مع الفرع (* الأول أهل *) درب جنیارة . وسكناتهم الآن بمواضع متفرقة .
وهم أهل أخلاق حميدة ومكانة عالية مجيدة ، ملحوظون بالعز والإكبار معروفون بضيافة الجاه
وعلو المقدار ، أجلة أطواط كبراء أمجاد ، لهم المنزلة العظمى والقدر العلى الأحمى ، والموجود منهم الآن :
الوجيه الأفخم الحي الأكرم ذو الأخلاق الحميدة والمكانة الحميدة : السيد هاشم ، وله
الآن من الولد ثلاثة : وهم
السيد إدريس والسيد محمد والسيد عبد السلام .
والله السيد هاشم هو السيد عبد السلام

[28r.] ثم ولد عمه الأفضل السيد عبد الرحمن بن السيد المهدى أخي السيد عبد السلام
المذكور . وكان للسيد عبد الرحمن هذا أخوان ماتا قبل هذا الزمان :
أولهما الفقيه الموقت السيد الحفييد ، وكان موقتاً بمئار المسجد (* الأعظم مسجد *) القرويين ،
وتركت ولداً اسمه : (* السيد *) المهدى هو الآن في قيد الحياة — بارك الله في الجميع .
ثانيهما السيد أحمد ، وتركت ولداً واحداً اسمه عبد السلام سمي عم أبيه وهو الآن في قيد
الحياة أيضاً .

وكان للسيد عبد السلام والسيد المهدى (* الأخوان المذكورين *) : أخ ثالث وهو السيد
إدريس ، خلف بعده ولداً وهو الطالب الخير الناسك السيد أحمد ، ومات قبل هذا الزمان
بقريب ، وتركت بعده ولدين وهما :
الشاب الحي السيد عبد الملك (١) والصبي السيد محمد . (* وهذا الآن في قيد الحياة — بارك
الله فيما — *).

ثم ولد الإخوة الثلاثة ، وهم :

السيد عبد السلام [28v.] والسيد المهدى والسيد إدريس المذكورون ، هو السيد أحمد بن
عبد الله بن أبي القاسم بن عبد الله بن أحمد . وأحمد هذا هو الذي أشهد على نسبة الشريف
بسبب إرادته الرحلة لبلاد المشرق سنة خمس وخمسين وثمانمائة ، وفيه النسب مرفوع منه إلى سيدنا
الحسين — رضي الله عنه — وفيه علامات عدول نحو ثمان وعشرين والشهاد بالاستقلال مسجلًا
على قاضي ذلك الزمان .

(١) Sul margine si legge :

وتزايد له بعد كتب الأصل ولد سهاد : أَحْمَد . ثُمَّ تَوَفَّى بَعْدَ ذَلِكَ . كُتُبَهُ مُحَمَّدُ بْنُ أَحْمَدَ .

وبعده التوقيع على التسجيل وعلى مضمون الرسم بعلامات ، ومكتوب على تسع من علامات شهود الرسم عدل عدل .

ثم الخطاب من ذلك القاضى بالاستقلال مرتين . وخطاب ثلاثة من القضاة زيادة [٢٩gr.] على ذلك . وفيه الشهادة بالنسب النبوى . وحوز هذه النسبة الصقلية بغایة الإنقان .

وفيه : أن السيد أحمد المشهود له ، أمه بنت عم أبيه ومن نسبه . والإشهاد مضمون على ذلك ، فهو محسن .

وتقدم أن معنى المحسن عند أهل النسب أن تكون الأم من نسب الأب ، ومعناه : الحالص . سمى به لتمضيته أى خلوصه في هذا النسب الكريم .

وكان سيدنا الجد رحمه الله وقف على هذا الرسم المبارك ونقل هذا النسب في كناشة (* بخطه * تبركاً به وحفظاً له .

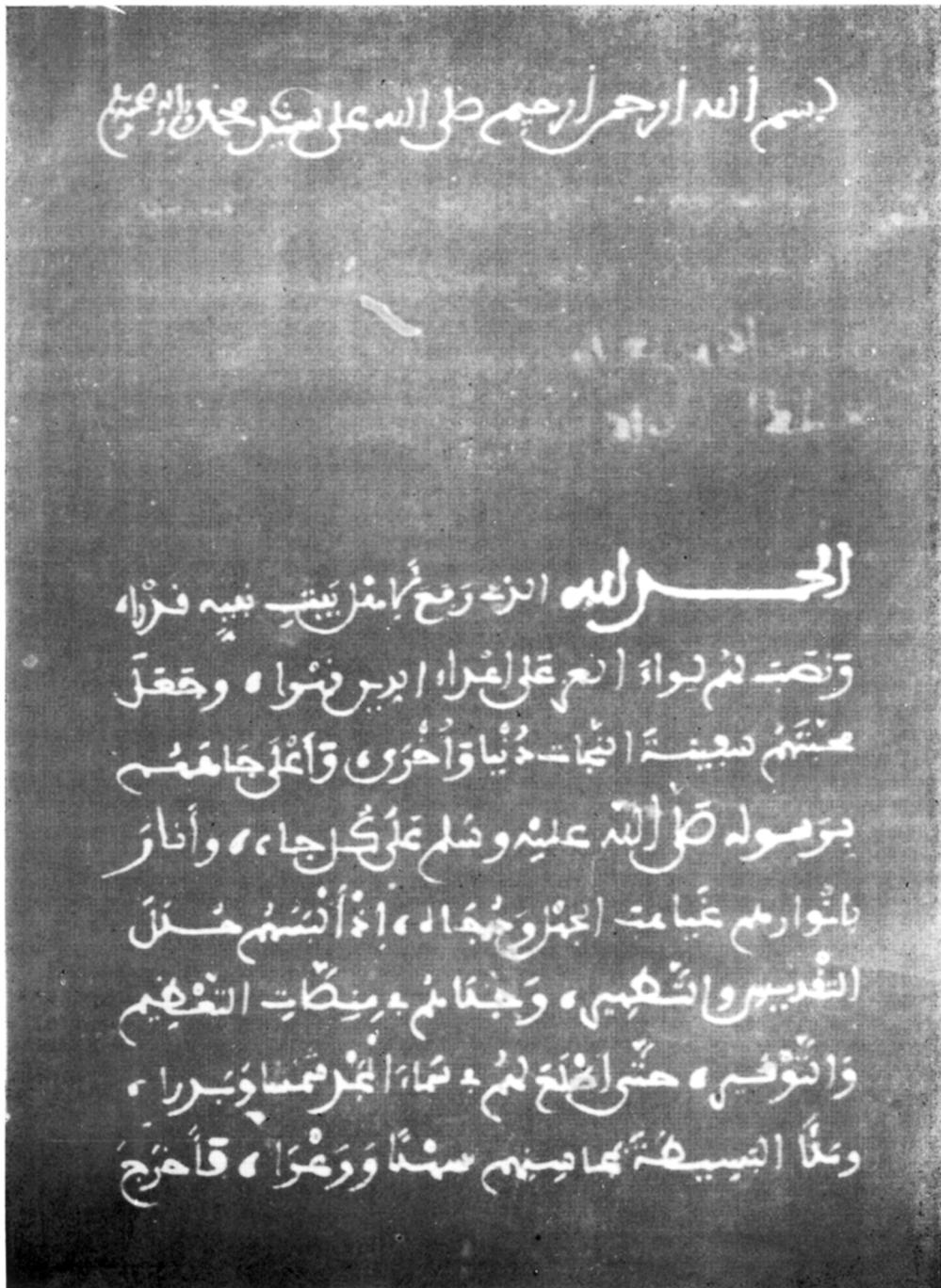
ثم وقفت عليه في هذا الزمن وطالعته ، وأفاد هذا الرسم حصول الأوصاف المذكورة فيه للمشهود له على طريق الخبر ، أو الإشهاد على الخلاف في المسألة والراجح الثاني (*) على ما ارتباه ابن عرفة مع ما فيه من الرفع المطابق لما نقلناه (*) وذلك مع طول العهد إنما يستفاد من الرسوم والتقايد ، وإلا فشهرة هذه [٢٩v.] الشعية كالبدر ليلة إضحاكَيَان بل كالشمس المتجلية للعيان ، فطلب العلم فيها من باب تحصيل الحصول وتتكلف ما هو بسهولة واصل .

ثم السيد أحمد المشهود له المذكور في الرسم ، هو ابن الفقيه العدل قاسم بن أبي القاسم بن محمد . وفي محمد هذا ملتقاهم مع بنى عبهم أهل زنقة حجاومة أهل الفرع الأول المذكور في الترجمة قبل هذه .

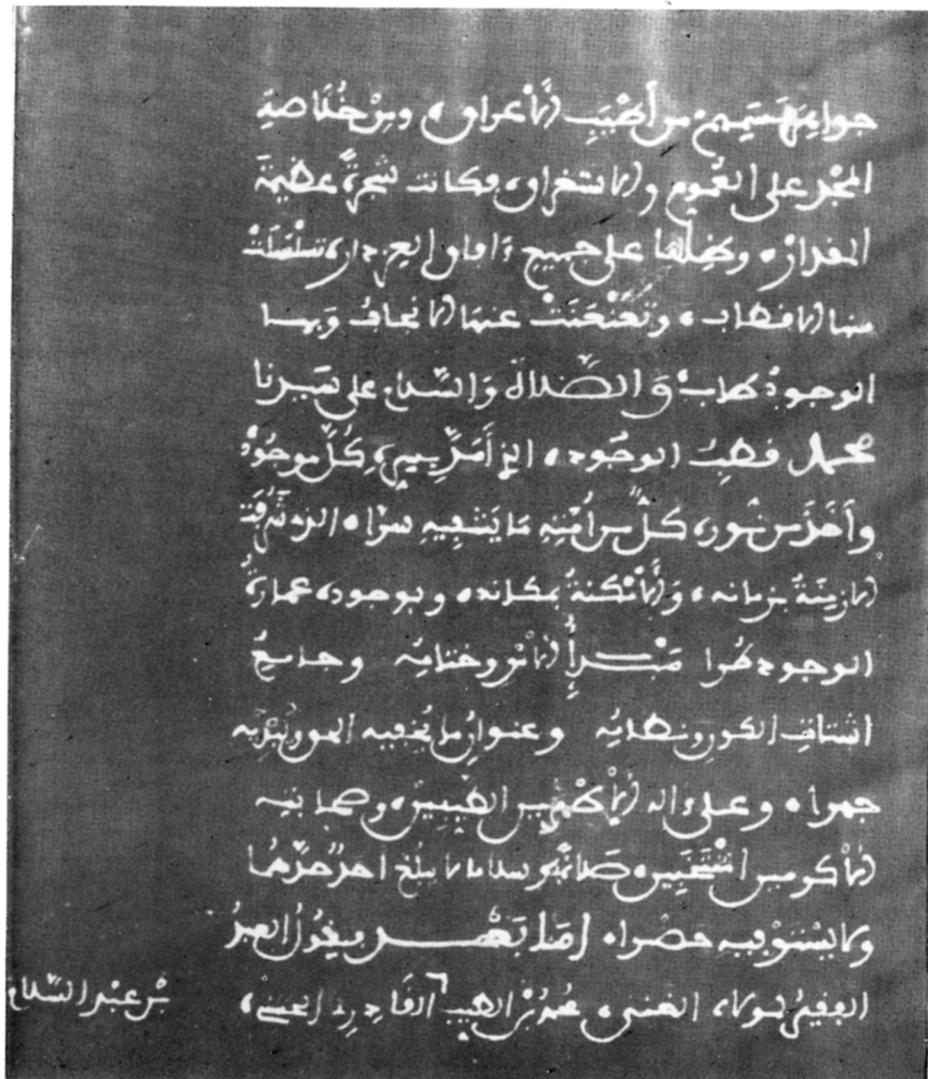
وهو ابن يحيى بن محمد بن على بن الحسين — بالياء — ابن محمد بن عبد الله بن طاهر بن عبد الله بن محمد بن إبرهيم بن عبد الله بن على بن أحمد بن طاهر بن عيسى بن محمد بن على بن جعفر بن محمد بن على بن السيد الحسين ابن سيدنا على بن أبي طالب وفاطمة الزهراء بنت مولانا رسول الله صلى الله عليه وسلم .

هذا نص العمود الذى في الرسم المتقدم ذكره . وهو موافق لما في صداق وقفت عليه تاريخه رابع عشر رجب عام واحد وتسعين وتسعمائة — بتقديم المنشاة فيما — .

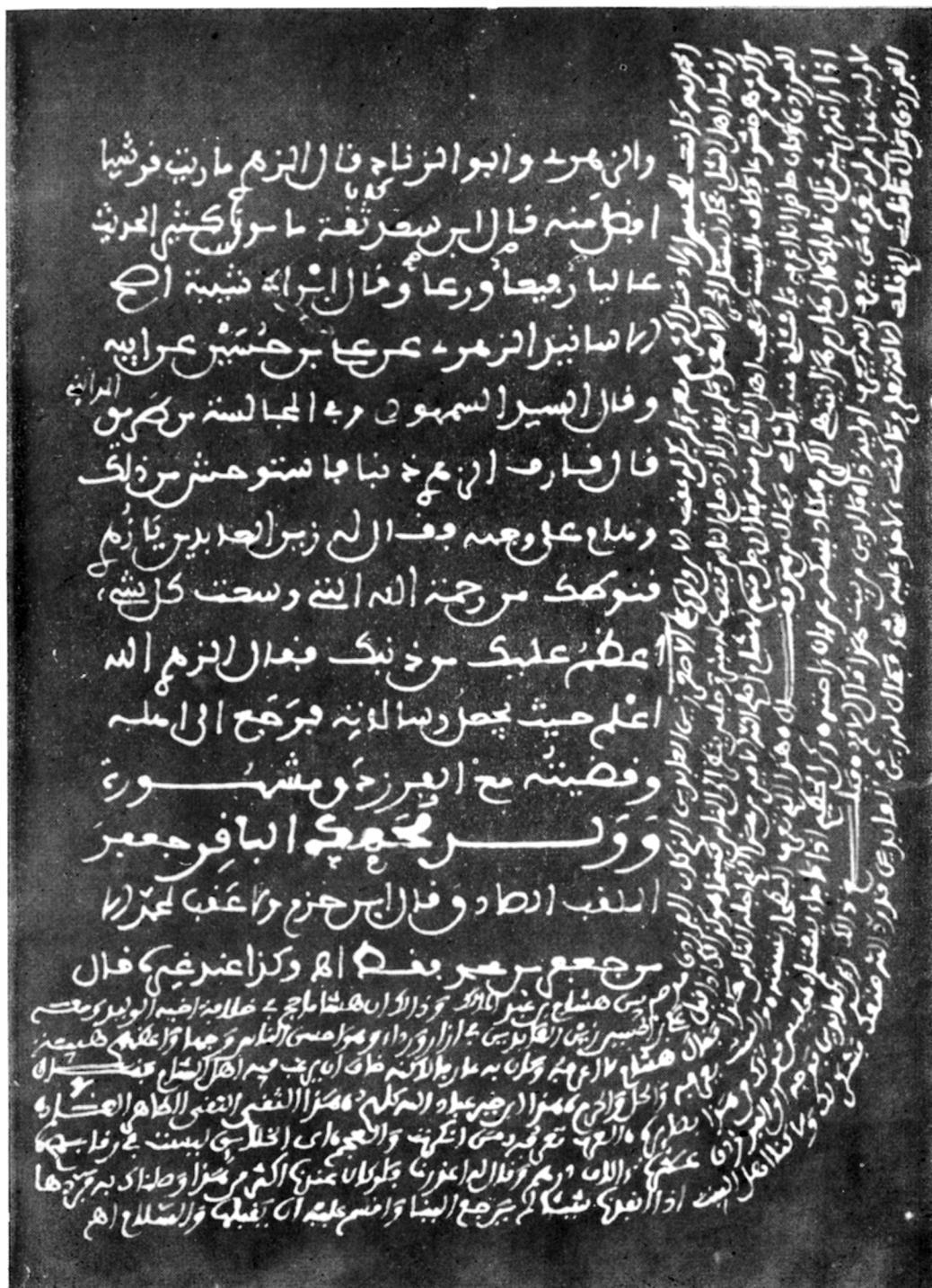
Umberto RIZZITANO
Roma — Cairo

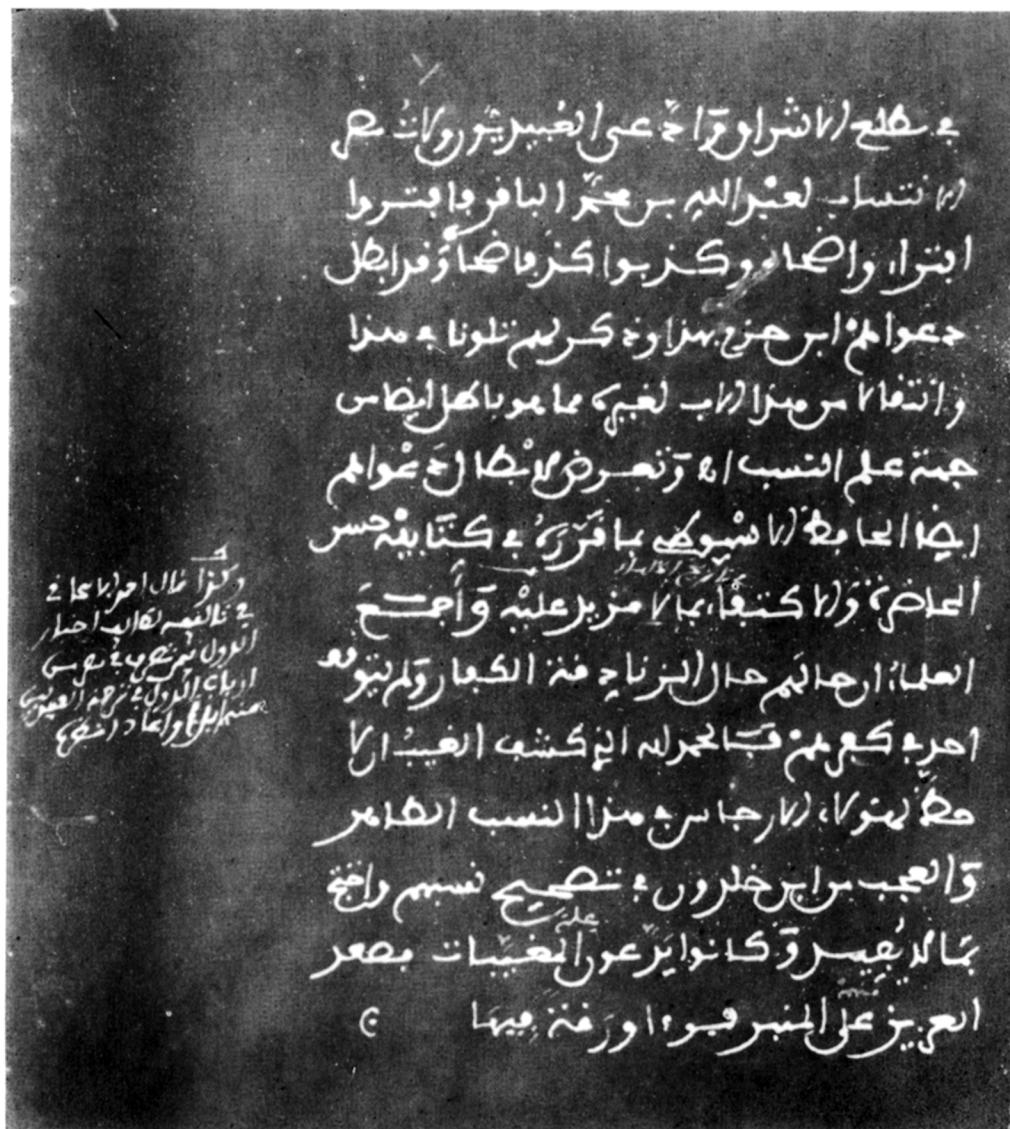


Fac-simile del foglio n. 1 verso.



Fac-simile del foglio n. 2 recto.





Fac-simile del foglio n. 6 recto.